

## STATO DELLE REVISIONI

| TITOLO DOCUMENTO        | REV. N. | REVISIONATI  | DESCRIZIONE REVISIONE | DATA EMISSIONE | REDAZIONE                     | VERIFICA | APPROVAZIONE          |
|-------------------------|---------|--|-----------------------|----------------|-------------------------------|----------|-----------------------|
| AVVISO n. 5/2020 –Testo | 00      | -  | Prima emissione       | 23/11/2020     | Area<br>Tecnico-<br>Giuridica | D-RGQ    | C.d.A. del 11/11/2020 |
| AVVISO n. 5/2020 –Testo | 01      | Paragrafo<br>17.5.1. -<br>Paragrafo<br>20.1.2. -<br>Paragrafo 27 | Seconda emissione     | 24/11/2020     | Area<br>Tecnico-<br>Giuridica | D-RGQ    | D-RGQ 24/11/2020      |

Publicato per estratto sulla G.U.R.I., Parte I, V Serie Speciale, Contratti Pubblici, n. 137 del 23/11/2020, codice redazionale TX20BFM25321.

## Sommario

|  |           |
|--|-----------|
| <b>PREMESSA</b> .....  | <b>5</b>  |
| <b>GLOSSARIO</b> .....   | <b>5</b>  |
| <b>1. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO</b> .....          | <b>10</b> |
| <b>1.1. AIUTI DI STATO</b> .....   | <b>12</b> |
| <b>1.2. CODICE UNICO DI PROGETTO</b> .....                               | <b>14</b> |
| <b>2. CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE DI RIFERIMENTO</b> .....                | <b>14</b> |
| <b>3. FINALITÀ DELL'AVVISO</b> .....                                     | <b>17</b> |
| <b>3.1. FINALITÀ DEI PROGETTI QUADRO</b> .....                           | <b>17</b> |
| <b>3.2. FINALITÀ DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> .....                 | <b>17</b> |
| <b>4. TERMINI DI PRESENTAZIONE</b> .....                                 | <b>18</b> |
| <b>5. DOTAZIONE FINANZIARIA</b> .....                                    | <b>18</b> |
| <b>6. PRIORITÀ E PREMIALITÀ DEL PROGETTO QUADRO</b> .....                | <b>18</b> |
| <b>6.1 PRIORITÀ DEL PROGETTO QUADRO</b> .....                            | <b>19</b> |
| <b>BENEFICIARI</b> .....   | <b>19</b> |
| <b>DESTINATARI</b> .....   | <b>19</b> |
| <b>6.2 PREMIALITÀ DEL PROGETTO QUADRO</b> .....                          | <b>20</b> |
| <b>BENEFICIARI</b> .....   | <b>20</b> |
| <b>DESTINATARI</b> .....   | <b>21</b> |
| <b>6.2.1 ULTERIORE PREMIALITÀ</b> ' .....                                | <b>22</b> |
| <b>7. TERMINI E DURATA MASSIMA</b> .....                                 | <b>22</b> |
| <b>7.1. TERMINI E DURATA MASSIMA DEI PROGETTI QUADRO</b> .....           | <b>22</b> |
| <b>7.2. TERMINI E DURATA MASSIMA DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> ..... | <b>23</b> |
| <b>7.2.1. PERIODO DI ELEGGIBILITÀ</b> ' .....                            | <b>23</b> |
| <b>8. SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI</b> .....                          | <b>24</b> |
| <b>8.1. SOGGETTO GESTORE DEI PROGETTI QUADRO</b> .....                   | <b>24</b> |
| <b>8.1.1. VINCOLI OBBLIGATORI</b> .....                                  | <b>24</b> |
| <b>8.2. SOGGETTO GESTORE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> .....         | <b>24</b> |
| <b>8.3. DELEGA A TERZI</b> .....   | <b>25</b> |
| <b>8.4. PARTENARIATO</b> .....   | <b>25</b> |
| <b>9. DESIGNER</b> .....   | <b>26</b> |
| <b>10. AZIONI AMMISSIBILI</b> .....                                      | <b>27</b> |
| <b>10.1 AZIONI AMMISSIBILI PROGETTO QUADRO</b> .....                     | <b>27</b> |
| <b>10.2 AZIONI AMMISSIBILI PIANO FORMATIVO AZIENDALE</b> .....           | <b>27</b> |
| <b>11. IMPRESE BENEFICIARIE</b> .....                                    | <b>27</b> |

|   |    |
|---|----|
| <b>11.1. RICHIESTA INSERIMENTO IMPRESE BENEFICIARIE NEI PROGETTI QUADRO</b> .....                             | 28 |
| <b>11.1.2. RICHIESTA INSERIMENTO IMPRESE BENEFICIARIE NEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> .....                 | 28 |
| <b>12. TIPOLOGIA DI PROGETTO QUADRO</b> .....   | 28 |
| <b>13. DESTINATARI</b> .....  | 29 |
| <b>13.1. DESTINATARI DEI PROGETTI QUADRO</b> .....  | 29 |
| <b>13.1 DESTINATARI DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> .....   | 29 |
| <b>14. TEMATICHE DI INTERVENTO</b> .....  | 30 |
| <b>14.1. TEMATICHE DI INTERVENTO DEI PROGETTI QUADRO</b> .....  | 30 |
| <b>14.1.1. TIPOLOGIE FORMATIVE DI INTERVENTO DEI PROGETTI QUADRO</b> .....                                    | 31 |
| <b>14.2. TEMATICHE DI INTERVENTO DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> .....                                      | 31 |
| <b>15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE E COLLOCAZIONE TEMPORALE</b> .....                       | 31 |
| <b>FOCUS FORMAZIONE A DISTANZA</b> .....  | 32 |
| <b>16. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO</b> .....  | 34 |
| <b>16.1. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO</b> .....                                       | 34 |
| <b>16.1.1. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO DEI PROGETTI QUADRO</b>                       | 34 |
| <b>16.1.2. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> .....       | 34 |
| <b>16.2. QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO</b> .....   | 34 |
| <b>16.2.1. QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO PER I PROGETTI QUADRO</b> .....                                   | 34 |
| <b>16.2.2. QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO PER I PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> .....                         | 35 |
| <b>17. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE</b> .....  | 35 |
| <b>17.1. CONDIVISIONE PARTI SOCIALI</b> .....   | 35 |
| <b>17.2. AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI QUADRO/PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> .....                                | 35 |
| <b>17.2.1. AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI QUADRO</b> .....  | 35 |
| <b>17.2.2. AMMISSIBILITÀ DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> .....  | 35 |
| <b>17.3. ITER DI VALUTAZIONE</b> .....  | 36 |
| <b>17.3.1. ITER DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO</b> .....  | 36 |
| <b>17.3.2. ITER DI VALUTAZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> .....  | 39 |
| <b>17.4. APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....  | 42 |
| <b>17.5. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA VALUTAZIONE</b> .....   | 42 |
| <b>17.5.1. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO/PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> ..... | 42 |
| <b>18. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO</b> .....   | 43 |
| <b>18.1. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA</b> .....  | 44 |
| <b>19. GESTIONE E RENDICONTAZIONE</b> .....   | 44 |
| <b>20. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE</b> .....  | 44 |
| <b>20.1. DOCUMENTI DA PRODURRE</b> .....  | 44 |
| <b>20.1.1. DOCUMENTI DA PRODURRE PER I PROGETTI QUADRO</b> .....  | 44 |
| <b>20.1.2. DOCUMENTI DA PRODURRE PER I PIANI FORMATIVI AZIENDALI</b> .....                                    | 45 |
| <b>20.1.3. DELEGA PER ACCESSO AL FONDO NUOVE COMPETENZE</b> .....   | 46 |



|  |           |
|--|-----------|
| <b>20.4. SEQUENZA TEMPORALE DELL'AVVISO .....</b>          | <b>46</b> |
| <b>21. VERIFICHE .....</b>                                 | <b>47</b> |
| <b>21.1. VERIFICHE IN ITINERE.....</b>                     | <b>47</b> |
| <b>21.2. VERIFICHE EX POST .....</b>                       | <b>48</b> |
| <b>22. VALUTAZIONE QUALITÀ .....</b>                       | <b>48</b> |
| <b>23. MONITORAGGIO .....</b>                              | <b>48</b> |
| <b>24. REVOCA O RINUNCIA .....</b>                         | <b>48</b> |
| <b>25. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....</b> | <b>49</b> |
| <b>26. D.LGS. N.231/2001 .....</b>                         | <b>50</b> |
| <b>27. NOTE .....</b>                                      | <b>50</b> |

## PREMESSA

**Formazienda** è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei comparti del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle PMI.

Il Fondo è stato costituito a seguito dell'accordo interconfederale sottoscritto tra la Confederazione delle imprese e dei professionisti **SISTEMA IMPRESA (già SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA)** e la Confederazione dei lavoratori **CONFSAL**.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni ed integrazioni, a finanziare in tutto o in parte:

- piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, o individuali concordati tra le Parti Sociali;
- eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, concordate tra le Parti;
- piani di formazione o di riqualificazione professionale previsti dal Patto di formazione di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4

come previsto dal comma 1 dell'articolo 118 della citata Legge n. 388/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

## GLOSSARIO

**Conto Formazione di Sistema (CFS)** - è un conto collettivo nel quale confluiscono prioritariamente le risorse versate dalle micro e piccole imprese aderenti a Formazienda e accoglie, altresì, il gettito delle imprese che, pur avendone le caratteristiche, non siano collegate a un Conto Formazione di Impresa o a un Conto Formazione di Rete.

Il Conto Formazione di Sistema è caratterizzato dal principio mutualistico: una volta che il gettito della singola impresa entra nel Conto Formazione di Sistema, lo stesso perde la sua riferibilità all'impresa che lo ha generato.

**Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema** - è il riferimento operativo per le fasi di gestione e rendicontazione del Progetto Quadro per tutto quanto non disciplinato nel presente Avviso.

**Progetto Quadro** - è un programma organico di azioni formative e non formative, preparatorie e di accompagnamento alla realizzazione del Progetto, che coinvolge più imprese ed ha lo scopo di colmare eventuali fabbisogni formativi emersi nelle aziende coinvolte, anche in relazione al contesto territoriale, al settore, al comparto, alle peculiarità delle stesse aziende e delle loro evoluzioni riconducibili alle finalità del presente Avviso così come indicate al successivo paragrafo 3.1.

**Piano Formativo Aziendale** - è un programma organico di azioni formative e non formative, preparatorie e di accompagnamento alla realizzazione del Piano, che coinvolge l'impresa, individuata prima della candidatura, ed ha lo scopo di colmare i fabbisogni formativi emersi riconducibili ai percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori, secondo quanto indicato nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 ottobre 2020, pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 22 ottobre 2020 (Decreto di attuazione) di

individuazione dei criteri e delle modalità di applicazione della misura e utilizzo delle risorse Fondo Nuove Competenze (di seguito anche Decreto di Attuazione) e coerente con le finalità indicate al successivo paragrafo 3.2.

Il Piano Formativo deve essere esaustivo, coerente in tutte le sue parti e completo di quanto richiesto dal formulario di candidatura. I Progetti Formativi che compongono il Piano Formativo Aziendale dovranno essere conformi alle previsioni di cui all'articolo 5 del Decreto Interministeriale del 9 ottobre 2020 e all'articolo 1 dell'Avviso pubblico Fondo Nuove Competenze – FNC approvato e pubblicato dall'ANPAL in data 4 novembre 2020.

**Progetto Formativo** - è l'azione formativa, ossia il percorso formativo. Il Progetto Formativo, per il quale dovranno essere specificati il programma, la modalità formativa, gli obiettivi, i contenuti, la durata e l'articolazione generale dell'intervento formativo stesso, nonché le caratteristiche e i profili professionali dei lavoratori coinvolti, può comporsi di una o più edizioni. Ogni Progetto Formativo deve essere riconducibile a una delle tipologie formative e a una delle tematiche di cui ai paragrafi 14 e 14.1 del presente Avviso. Per i Piani Formativi Aziendali si applica quanto previsto al paragrafo 14.2.

**Edizione** - l'edizione che compone il Progetto Formativo può essere singola o replicata. Nelle singole edizioni cambiano i destinatari ma rimangono invariate la modalità formative, gli obiettivi, i contenuti, la durata e l'articolazione generale.

Ne consegue che nel computo del numero dei Progetti Formativi il Fondo tiene conto anche delle sue eventuali edizioni.

**Soggetto Gestore** - è il soggetto proponente il Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale che diviene responsabile dello stesso in tutte le sue fasi di sviluppo, sia amministrative sia gestionali; deve risultare regolarmente iscritto al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda fin dalla presentazione del Progetto/Piano. Per i Piani Formativi Aziendali il soggetto proponente può essere anche l'impresa beneficiaria ove coincida con l'Ente regolarmente iscritto al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda.

**Soggetto Attuatore** - è il Soggetto che realizza il Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale ed eroga la formazione, prevista nei Progetti Formativi, ai destinatari individuati dalle imprese beneficiarie. Salvo nei casi in cui si acceda alla facoltà di delega o di partenariato, il Soggetto Attuatore coincide con il Soggetto Gestore.

**Curriculum Soggetto Terzo** - il curriculum deve documentare l'esperienza e la competenza del soggetto da incaricare nelle attività che si intendono affidare, con particolare riferimento agli incarichi svolti, ai committenti, alle date, agli importi, al livello e alla specializzazione delle risorse professionali coinvolte nell'attività.

**Conoscenze** - sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze

sono teoriche e/o pratiche (v. *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2017/C 189/03 G.U.U.E. C 189/15*).

**Abilità** - è la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le abilità, pertanto, riguardano i processi cognitivi e attuativi da esercitare nell'attività professionale (v. *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2017/C 189/03 G.U.U.E. C 189/15*).

**Competenza** - è la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

Le competenze rappresentano l'insieme di conoscenze e di abilità necessarie allo svolgimento delle attività lavorative (v. *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2017/C 189/03 G.U.U.E. C 189/15*).

**Certificazione delle competenze in esito** - è la procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato, in base alle norme nazionali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato, da parte di un soggetto abilitato, conforme a quanto previsto dall'Amministrazione Pubblica di riferimento (v. *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2017/C 189/03 G.U.U.E. C 189/15*).

**Quadro Europeo delle Qualifiche o European Qualifications Framework (EQF)** - è un sistema di riferimento che confronta e collega le qualifiche dei diversi Paesi dell'Unione Europea, permettendo di interpretarle secondo un codice condiviso. I principali obiettivi del Quadro Europeo delle Qualifiche sono riconducibili alla possibilità per i cittadini europei di spostarsi nei diversi Paesi Europei facendo valere i crediti formativi e i titoli ottenuti nel proprio Paese d'origine e all'agevolazione delle esperienze di *lifelong learning* apprendimento continuo. Il nucleo dell'EQF è una griglia di 8 livelli che permette di identificare in modo veloce e univoco il livello di approfondimento raggiunto in un certo ambito: i vari Paesi europei hanno quindi a disposizione un riferimento comune per associare ogni qualifica al livello EQF corrispondente.



Gli 8 livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche prendono in considerazione l'intera gamma di titoli previsti: si parte da un livello 1 di base, che corrisponde alla conclusione dell'istruzione primaria, e si arriva al livello 8 che comprende i titoli più avanzati come i dottorati. Per ogni livello EQF della griglia vengono quindi indicate le **Conoscenze**, le **Abilità** e le **Competenze** acquisite da chi ha ottenuto la qualifica.

**Analisi dei fabbisogni formativi** - è l'attività di ricerca e di indagine diretta, propedeutica alla candidatura del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale, svolta anche mediante un'analisi documentale dei rapporti o indagini di ricerca relativi al territorio economico e imprenditoriale di riferimento, al fine di rilevare le caratteristiche e le dinamiche aziendali, territoriali, settoriali e/o di comparto.

**Analisi dei fabbisogni formativi di dettaglio per i Progetti Quadro** - è l'attività propedeutica alla progettazione di dettaglio dei Progetti Formativi relativi alle tematiche indicate nel Progetto Quadro candidato; tale analisi dovrà descrivere in modo chiaro ed esplicito:

- le modalità di rilevazione del fabbisogno formativo: es. interviste, rilevazione attraverso matrici e/o schede di analisi e/o focus group ecc.;
- i fabbisogni formativi a cui si intende rispondere anche con riguardo a lavoratori singoli, gruppi di lavoratori o imprese.

**FormUp** - è il sistema informatico, ad accesso riservato, per la presentazione e gestione via web del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale.

**Costi reali** - sono i costi sostenuti dal Soggetto Gestore per la realizzazione del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale. I costi, preventivati nella proposta progettuale seguendo lo schema del "Piano dei Conti", oltre ad essere conformi alle condizioni generali di ammissibilità, saranno ritenuti ammissibili se rispettano le condizioni specifiche relative alle tipologie e alle categorie di spesa così come definite nel presente Avviso e nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

**Costo Ora Corso** - è il risultato della divisione tra la somma delle spese previste nelle macrovoci A+B+C+D-D1 del Piano dei Conti e la somma delle ore di durata delle azioni formative previste nel Progetto Quadro approvato (totale ore corso).

A consuntivo, il costo ora corso è il risultato della divisione tra la somma delle spese rendicontate per le macrovoci A+B+C+D-D1 e la somma delle ore di durata delle azioni formative valide.

**Fondo Nuove Competenze (in breve FNC)** - all'interno del presente Avviso tale sigla è utilizzata per fare riferimento al Fondo istituito e regolato dai seguenti provvedimenti (normativi/regolamentari):

- Articolo 88 del Decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34 (in Suppl. Ord. n. 21 alla Gazz. Uff., 19 maggio 2020, n. 128) convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Decreto Rilancio);

- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (in Suppl. Ordinario n. 30 alla Gazz. Uff., 14 agosto 2020, n. 203).  
– convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126. - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (Decreto Agosto);
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 ottobre 2020, pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 22 ottobre 2020 (Decreto di attuazione) di individuazione dei criteri e delle modalità di applicazione della misura e utilizzo delle risorse Fondo Nuove Competenze (di seguito anche Decreto di Attuazione);
- Avviso pubblico Fondo Nuove Competenze – FNC approvato e pubblicato dall'ANPAL in data 4 novembre 2020;
- ogni successiva modifica e integrazione che dovesse intercorrere in riferimento ai provvedimenti sopra citati.

## 1. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Il principale quadro normativo e regolamentare di riferimento del presente Avviso è il seguente:

- Articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e s.m.i.;
- Articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- Atto costitutivo del Fondo Formazienda, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2008;
- Statuto e Regolamento del Fondo Formazienda;
- Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo del Fondo Formazienda, approvato dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro il 30 luglio 2019 con Decreto n. 351;
- Manuale di Gestione Conto Formazione di Sistema;
- Manuale per le attività di vigilanza e controllo;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i. adottato dal Fondo Formazienda con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/06/2017;
- Codice Etico ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10 del 18 febbraio 2016;
- Circolare Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro n. 0013199 del 23 ottobre 2017;
- Circolare Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro n. 1 del 10 aprile 2018;
- Circolare Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro n. 0003617 del 10 marzo 2020;
- Nota Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro n. 0005692 dell'8 giugno 2020;
- Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 del 21 dicembre 2011 così come modificato dall'Allegato II dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2011;
- Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei datori di lavoro RSPP del 21 dicembre 2011, così come modificato dall'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016;
- *Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive – Nuovo Coronavirus SARS-COV-2* approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in data 25 maggio, con il supporto degli uffici di prevenzione dei Dipartimenti di Sanità pubblica;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al Fondo Sociale Europeo (FSE) PO 2007-2013;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L. 124/36 del 20/05/2005 (relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese);
- Raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti pubblicata sulla G.U.U.E. n. C484/1 del 24/12/2016;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 c.d. “Regolamento Omnibus” del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n.

- 1306/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE n. L 347/320 del 20/12/2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio);
  - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE n. L 347/470 del 20/12/2013 (relativo al FSE e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006);
  - Comunicazione della Commissione Europea relativa al Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 del 19 marzo 2020, così come modificato in data 3 aprile 2020 e, successivamente, in data 8 maggio 2020;
  - Legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante *“Misura urgente per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;
  - Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
  - Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 pubblicato sulla GU Serie Generale n.144 del 24 giugno 2015 - Suppl. Ordinario n. 34 (che ha abrogato, tra l'altro, il Testo Unico dell'apprendistato) recante *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.”* e successive modificazioni e integrazioni;
  - Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”*;
  - Decreto- Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con Legge n. 77/2020, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l'articolo 88, comma 1, così come modificato dall'articolo 4 del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 126/2020, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*;
  - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n 445 recante *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
  - Decreto Interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 recante *“Regolamento recante la Disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”*;
  - Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 ottobre 2020, pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 22 ottobre 2020 (Decreto di attuazione) di individuazione dei criteri e delle modalità di applicazione della misura e utilizzo delle risorse Fondo Nuove Competenze (di seguito anche Decreto di Attuazione);

- Articolo 2, comma 3, lettera a), del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633;
- Circolare Agenzia delle Entrate n. 20/E del 11 maggio 2015;
- Decreto del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 recante “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*”;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13;
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante «*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*» e, in particolare, l'art. 1, comma 5;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 settembre 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020 recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”.

## 1.1. AIUTI DI STATO

Il finanziamento dei Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali oggetto del presente Avviso è soggetto alla disciplina degli Aiuti di Stato di cui al seguente Regime di Aiuti: “Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014” - approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla

Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883.

In particolare, le imprese beneficiarie potranno optare per l'applicazione di uno dei seguenti regolamenti comunitari:

- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014, in vigore dal 1° luglio 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.E.E. n. L187 del 26.6.2014 così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 17 giugno 2017.

L'applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 è esclusa per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; è altresì esclusa per le imprese in difficoltà, come definite dall'art. 2, comma 18, del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014.

Alle aziende che effettueranno l'opzione per il Regolamento (UE) n. 651/2014, ai fini della determinazione della intensità massima di finanziamento per loro ammissibile e della conseguente quota di cofinanziamento privato da rendicontare, si applica esclusivamente la definizione delle categorie di imprese adottata dalla Commissione Europea e allegata al medesimo Regolamento.

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" – G.U.U.E. n. L 352/1 del 24.12.2013.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", in fase di avvio del Progetto Formativo nel quale è coinvolta, il Soggetto Gestore deve verificare che l'impresa beneficiaria della formazione rilasci apposita dichiarazione. Sono escluse dal regime di aiuti "de minimis" le imprese in difficoltà, come definite dall'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Per i Piani Formativi Aziendali la citata verifica deve essere effettuata prima della candidatura del Piano medesimo.

Il Soggetto Gestore del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie, in particolare, della verifica che i contributi non siano cumulati con altri Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato CE, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel regolamento applicabile.

- **Regolamento (UE) n. 1408/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo – G.U.U.E. n. L 352/9 del 24.12.2013 così come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019 pubblicato sulla G.U.U.E n. L511 del 22.02.2019.
- **Regolamento (UE) n. 717/2014** della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli Articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis" nel Settore della pesca e dell'acquacoltura, con scadenza 31 dicembre 2020.

L'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate, l'aiuto individuale relativo all'impresa non risulti concedibile il Fondo non riconoscerà il relativo finanziamento.

Pertanto, tutti i Soggetti Gestori dovranno prestare la massima attenzione e un adeguato supporto alle imprese al fine di effettuare il controllo di tutti i contributi pubblici ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria e degli eventuali ordini di recupero pendenti per precedenti aiuti dichiarati illegali. Tale ricognizione rileva, infatti, nella scelta del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato applicabile.

Le informazioni sulle Misure di Aiuto e sugli Aiuti individuali concessi e registrati sono rese pubbliche e accessibili nella sezione *Trasparenza del Registro* del sito [www.rna.gov.it](http://www.rna.gov.it), liberamente consultabile, con l'avvertenza che tali informazioni potrebbero non essere complete.

In particolare, nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il regime di aiuti "de minimis", il Soggetto Gestore deve verificare che l'azienda sia a conoscenza di tutti i contributi pubblici ricevuti, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti, secondo le modalità indicate nel relativo Allegato D, tenendo conto che tutte le imprese controllate (giuridicamente o di fatto) dallo stesso ente devono essere considerate un'impresa unica, come definita all'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Il Fondo procederà a verificare i contributi pubblici ricevuti dalla medesima impresa beneficiaria nei tre esercizi finanziari precedenti la dichiarazione per il tramite del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

A conclusione del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale Formazienda dovrà, inoltre, comunicare le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso.

Pertanto, in fase di approvazione del rendiconto, prima dell'erogazione del saldo, si procederà alla eventuale variazione in diminuzione del contributo concesso alla singola impresa.

Nel caso, invece, di variazione in aumento il Fondo procederà alla relativa modifica se consentito dalle funzionalità del Registro o, in alternativa, all'inserimento di un ulteriore atto di concessione procedendo, pertanto, con una nuova verifica secondo le modalità sopra riportate.

## 1.2. CODICE UNICO DI PROGETTO

In ottemperanza a quanto previsto dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), a ogni Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale ammesso a finanziamento sarà assegnato il codice CUP (Codice Unico di Progetto).

Il CUP, come stabilito dalla Delibera CIPE n. 24/2004 deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale.

## 2. CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE DI RIFERIMENTO

Il Fondo Formazienda vuole svolgere un ruolo di primo piano ai fini della ripartenza economica del Paese tutelando il mondo produttivo e migliorando l'occupabilità delle persone in risposta all'emergenza provocata dal Covid – 19.

L'Avviso n. 5/2020 si cala puntualmente nel quadro di elaborazione delle politiche attive e della formazione individuate dall'esecutivo nazionale quali misure prioritarie di contrasto contro gli effetti provocati dalla

pandemia nell'ambito della vita economica e sociale. Tra i contenuti oggetto di interesse, le priorità e le premialità incluse nell'Avviso n. 5 figurano infatti una serie di azioni e di obiettivi direttamente riconducibili alla crisi attuale in una prospettiva di rilancio e di ricostruzione della competitività del mondo produttivo e mercato del lavoro: sostegno alla competitività delle imprese e salvaguardia dei lavoratori a maggior rischio di esclusione dal mercato del lavoro; digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico; formazione di disoccupati o inoccupati per agevolare la riqualificazione professionale ai fini dell'inserimento o del reinserimento in azienda; valorizzazione delle imprese che operano nel settore socio-sanitario, socio-assistenziale, farmaceutico e parafarmaceutico; miglioramento dei livelli di salubrità, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso l'adozione di un Modello di Organizzazione e di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro (MOG) previsto dal D.lgs. n. 81/08; potenziamento delle abilità secondo il modello di certificazione delle competenze ai sensi della normativa vigente in materia.

A seguito della recrudescenza del fenomeno epidemiologico l'esecutivo è stato costretto a prorogare lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021 e a ripartire le regioni in tre fasce di criticità (Dpcm 3 novembre 2020) prevedendo una gradualità negli interventi di sospensione delle attività imprenditoriali e lavorative. I dati relativi al Pil dimostrano che l'inasprimento del quadro sanitario ha colpito duramente la capacità di produrre ricchezza del Paese mettendo a rischio i redditi e i consumi delle famiglie oltre ai livelli occupazionali.

Nel contesto di evidente retrocessione sul fronte produttivo il governo sta operando a titolo compensativo con i recenti decreti volti a stabilire i ristori per le attività economiche ribadendo altresì il blocco dei licenziamenti fino a marzo 2021 e rinnovando gli ammortizzatori sociali varati nel corso dell'emergenza a tutela dei lavoratori. È stata inoltre predisposta una strategia di rilancio attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, nell'analisi condotta in merito ai punti di forza e di debolezza dell'economia italiana, ha sottolineato il divario educativo-tecnologico come uno degli aspetti deficitari di portata storica e che è andato minacciosamente aggravandosi a causa della pandemia. La formazione continua e permanente, soprattutto sul fronte dell'innovazione tecnologica, è stata indicata di conseguenza come un fattore primario per colmare le lacune storiche e reagire alla congiuntura negativa indotta dal Nuovo Coronavirus. Sempre con la volontà di adeguare le conoscenze dei lavoratori a seguito del ricorso da parte delle aziende alle innovazioni tecnologiche, gestionali e produttive realizzate anche per rispondere all'epidemia il governo ha codificato, tramite il 'Decreto Rilancio' (Decreto Legge n. 34/2020) e il 'Decreto Agosto' (Decreto Legge n. 104/2020), una inedita modalità di azione espressa dal Fondo Nuove Competenze istituito presso Anpal (Agenzia Nazionale Politiche Attive) che chiama direttamente in causa i fondi interprofessionali. Questi sono stati infatti selezionati tra i soggetti che hanno il mandato di realizzare una sinergia con il Fondo Nuove Competenze per rendere accessibili alle imprese le risorse assegnate con la finalità di perseguire la qualificazione e riqualificazione delle risorse umane. La comunanza e la coerenza delle finalità rende naturalmente e doverosamente implementabile la cooperazione tra i fondi interprofessionali ed il Fondo Nuove Competenze, nel rispetto preciso dei ruoli e delle specifiche prerogative.

Viene stabilita in capo ai fondi, insieme al finanziamento usuale volto a sostenere i piani formativi sulla base della Legge n. 388/2000, la possibilità di presentare le istanze di accesso ai contributi per le aziende interessate a beneficiare della dotazione del Fondo Nuove Competenze. Spetta, invece, al Fondo Nuove Competenze erogare le risorse per tutelare il reddito del lavoratore in riferimento alle ore destinate alla



formazione prevedendo la copertura della retribuzione, dei contributi previdenziali e assistenziali. I percorsi formativi che vengono presentati al Fondo Nuove Competenze e che sono effettuati nelle ore di riduzione evidenziate all'interno dell'accordo sindacale, definito a livello aziendale o territoriale, devono individuare i fabbisogni del datore di lavoro in termini di nuove o maggiori competenze a seguito dell'introduzione di innovazioni organizzative, tecnologiche, di processo, di prodotto o servizi in risposta alle mutate esigenze produttive dell'impresa e del relativo adeguamento necessario per qualificare e riqualificare il lavoratore in relazione ai fabbisogni individuati. I percorsi possono essere condotti anche al fine di conseguire una qualificazione di livello EQF 3 o 4, in coerenza con la raccomandazione europea sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze per gli adulti del 19 dicembre 2016, e possono prevedere, inoltre, lo sviluppo di competenze finalizzate ad incrementare l'occupabilità del lavoratore anche in vista di processi di ricollocazione in altre realtà lavorative.

Formazienda, in merito alla sinergia da attuare con il Fondo Nuove Competenze del presente Avviso che promuove il coinvolgimento delle imprese aderenti e delle strutture formative accreditate.

L'epidemia ha obbligato le imprese ad affrontare in tempi rapidi una riformulazione dei processi aziendali ponendo al centro la modalità del lavoro agile e flessibile, le opportunità offerte dalla rete e gli strumenti che agevolano l'assistenza da remoto. In questa prospettiva la necessità di portare a termine il processo di trasformazione digitale delle imprese si è affermato come un dato urgente e indispensabile per tutelare gli obiettivi della crescita e dell'occupazione come ha rivelato l'ampio e trasversale utilizzo da parte delle imprese del lavoro agile e, nell'ambito della formazione, della Fad ossia dell'apprendimento professionale realizzato nella modalità da remoto. Si tratta di strumenti che Formazienda seguita a promuovere con l'Avviso n. 5/2020 elaborato per sostenere imprese e lavoratori contro il crescente pericolo del contagio che rischia di interrompere l'attività delle imprese e compromettere l'incolumità degli addetti. Il rischio può essere ridotto solo in presenza delle strategie della sicurezza più idonee e capaci di impiegare sistematicamente le più aggiornate strumentazioni tecnologiche. Un punto di approdo, questo, che implica un ingente sforzo preventivo nell'ambito dell'educazione e della formazione. Coerentemente con lo scenario descritto e con la visione delle parti sociali che esprimono la governance del fondo, Sistema Impresa e Confsal, Formazienda intende sostenere il "Progetto Prospettiva Lavoro" nato con l'obiettivo di contribuire al contrasto del Nuovo Coronavirus promuovendo l'adozione di Modelli di Organizzazione e Gestione (MOG) e di Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) di cui all'articolo 3 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. nonché di processi organizzativi basati sull'ammodernamento tecnologico.

L'Avviso n. 5/2020, volendo proporre la diffusione di azioni formative nella prospettiva di un riallineamento generale delle competenze e delle conoscenze, si inserisce altresì nel solco tracciato dalle raccomandazioni del Consiglio Europeo per il biennio 2020-2021, negli obiettivi dell'Agenda 2030 approvata in seno all'Organizzazione delle Nazioni Unite e nelle priorità della Commissione Europea per il periodo 2019-2024 individuate con lo scopo di avviare una trasformazione tecnologica positiva per le persone e le imprese.

L'azione di finanziamento, per concludere, accoglie l'indicazione del governo nazionale fornendo alle aziende aderenti l'opportunità di beneficiare di tutte le risorse per la formazione, comprese le recenti opportunità di sostegno offerte dal Fondo Nuove Competenze, rendendo così più solido e praticabile il tentativo di attivare il percorso della ripartenza economica e civile del Paese.

### 3. FINALITÀ DELL'AVVISO

Con l'emanazione del presente Avviso il Fondo Formazienda – in coerenza con quanto stabilito dalla legge istitutiva dei Fondi paritetici interprofessionali all'articolo 118 della Legge n. 388/2000 e s.m.i. – si propone di concedere contributi/sovvenzioni, per finanziare:

- Progetti Quadro, condivisi dalle Parti Sociali secondo quanto indicato al successivo paragrafo 17.1, per la formazione dei lavoratori delle aziende aderenti a Formazienda con le finalità indicate al successivo paragrafo 3.1. Finalità dei Progetti Quadro;
- Piani Formativi Aziendali, condivisi dalle Parti Sociali secondo quanto indicato al successivo paragrafo 17.1, per la formazione dei lavoratori delle aziende aderenti a Formazienda con le finalità indicate al successivo paragrafo 3.2 Finalità dei Piani Formativi Aziendali.

#### 3.1. FINALITÀ DEI PROGETTI QUADRO

I Progetti Quadro presentati al Fondo dovranno avere le seguenti finalità:

- sostenere la competitività delle imprese, anche nella fase contingente di emergenza sanitaria;
- sostenere la permanenza e il miglior posizionamento delle lavoratrici e dei lavoratori a maggior rischio di esclusione dal mercato del lavoro per tali intendendosi: lavoratrici e lavoratori che hanno superato i 40 anni di età, i lavoratori con contratto a tempo determinato, con contratto intermittente, con contratto a progetto e di collaborazione coordinata e continuativa, i lavoratori in cassa integrazione guadagni (ordinaria, straordinaria e in deroga) ecc.;
- promuovere la formazione di soggetti disoccupati o inoccupati al fine di favorirne la riqualificazione professionale e l'inserimento/reinserimento occupazionale;
- promuovere la partecipazione di imprese operanti nel settore socio-sanitario, socio-assistenziale, nonché delle farmacie e parafarmacie;
- migliorare i livelli di salubrità, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo iniziative formative per i lavoratori e le imprese, ivi comprese le iniziative formative propedeutiche alla formazione dei lavoratori dipendenti delle stesse e riconducibili all'adozione e attuazione in azienda di un Modello di Organizzazione e di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro, in sigla MOG, previsto dal D.lgs. n. 81/08;
- valorizzare le competenze acquisite rispettando il modello di certificazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi formativi, ai sensi della normativa vigente in materia;
- sostenere l'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali, di ammodernamento tecnologico nonché l'adozione di nuovi modelli organizzativi basati sull'innovazione tecnologica in particolare nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici.

Gli ambiti d'intervento oggetto dei percorsi formativi ammessi a finanziamento con il presente Avviso devono tendere allo sviluppo professionale e culturale dei soggetti, in coerenza con le professionalità, le conoscenze e competenze già possedute.

#### 3.2. FINALITÀ DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI

I Piani Formativi Aziendali presentati al Fondo dovranno avere le seguenti finalità, così come disposto dall'Avviso pubblico Fondo Nuove Competenze – FNC emanato da Anpal in data 4 novembre 2020 e consultabile sul sito <https://www.anpal.gov.it/avviso-fondo-nuove-competenze>:

- devono individuare i fabbisogni del datore di lavoro in termini di nuove o maggiori competenze, in ragione dell'introduzione di innovazioni organizzative, tecnologiche, di processo, di prodotto o servizi in risposta alle mutate esigenze produttive dell'impresa e del relativo adeguamento necessario per qualificare e riqualificare il lavoratore in relazione ai fabbisogni individuati, di norma, anche al fine del conseguimento di una qualificazione di livello EQF 3 o 4, in coerenza con la raccomandazione europea sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze per gli adulti del 19 dicembre 2016;
- possono prevedere lo sviluppo di competenze finalizzate a incrementare l'occupabilità del lavoratore, anche al fine di promuovere processi di ricollocazione in altre realtà lavorative.

#### 4. TERMINI DI PRESENTAZIONE

I Progetti Quadro ed i Piani Formativi Aziendali, già condivisi con le Parti Sociali, possono essere presentati al Fondo dal Soggetto Gestore, in qualsiasi momento, a partire dalle ore 8:30 del 14 dicembre 2020 e fino alle ore 12:00 del 15 dicembre 2020.

Il Fondo Formazienda si riserva di prorogare i termini indicati dandone preventiva ed adeguata comunicazione esclusivamente sul sito [www.formazienda.com](http://www.formazienda.com), anche laddove dovessero intervenire successivi provvedimenti normativi.

#### 5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00) e trova copertura nelle risorse assegnate dall'INPS che hanno alimentato il conto "Fondo attività piani formativi 5/2020" (in sigla F.DO PF A0520).

La dotazione finanziaria è da intendersi messa a disposizione complessivamente per il finanziamento di entrambi gli strumenti trattati nel presente Avviso con priorità per il finanziamento dei Piani Formativi Aziendali rispetto ai Progetti Quadro.

La quota di finanziamento pubblico per ciascun Progetto Quadro dovrà assestarsi nel limite massimo di € 200.000,00 (euro duecentomila/00).

Per i Piani Formativi Aziendali ciascuna impresa potrà risultare beneficiaria di una quota di finanziamento pubblico massima di € 100.000,00 (euro centomila/00).

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di stanziare ulteriori risorse per il finanziamento dell'Avviso stesso.

Il finanziamento dei Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali di cui al presente Avviso si configura quale sovvenzione, pertanto, il rapporto tra Fondo e Soggetto Gestore non è contraddistinto da alcun rapporto sinallagmatico. Tali sovvenzioni sono erogate sulla base dell'articolo 12 della Legge n. 241/1990, assumono la natura di contributo pubblico non rilevante quindi ai fini I.V.A.

#### 6. PRIORITÀ E PREMIALITÀ DEL PROGETTO QUADRO

Nell'ambito del quadro generale di riferimento le Parti Sociali costituenti il Fondo hanno condiviso la definizione delle **priorità** e **premialità** di seguito riportate. Conseguentemente il presente Avviso definisce alcuni livelli minimi di coinvolgimento dei beneficiari e dei destinatari della formazione che i Soggetti Gestori dovranno prevedere e attuare nel Progetto Quadro.

Non sarà possibile coinvolgere nel Progetto Quadro imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo (salvo il caso previsto dall'art. 186 bis del Regio

Decreto 16/3/1942 n. 267), di amministrazione straordinaria (D.lgs. n. 270/1999), di amministrazione straordinaria speciale (Legge n. 39/2004), di liquidazione per scioglimento volontario, o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali condizioni. Ove tali condizioni si verificassero durante la gestione del Progetto o, comunque, prima dell'approvazione del rendiconto, previa comunicazione obbligatoria da parte del Soggetto Gestore, il Fondo Formazienda effettuerà apposita istruttoria al fine di verificare l'eventuale ammissibilità a finanziamento delle relative azioni formative.

## 6.1 PRIORITÀ DEL PROGETTO QUADRO

### **BENEFICIARI**

a. Si dovranno coinvolgere in attività formative almeno:

- 6 imprese per Progetti Quadro con finanziamento pubblico fino a € 25.000,00;
- 12 imprese per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 25.000,01 a € 50.000,00;
- 24 imprese per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 50.000,01 a € 100.000,00;
- 36 imprese per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 100.000,01 a € 150.000,00;
- 48 imprese per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 150.000,01 a € 200.000,00.

### **DESTINATARI**

b. Si dovranno coinvolgere in attività formative almeno:

- 25 partecipanti per Progetti Quadro con finanziamento pubblico fino a € 25.000,00;
- 50 partecipanti per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 25.000,01 a € 50.000,00;
- 100 partecipanti per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 50.000,01 a € 100.000,00;
- 150 partecipanti per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 100.000,01 a € 150.000,00;
- 200 partecipanti per Progetti Quadro con finanziamento pubblico da € 150.000,01 a € 200.000,00.

c. Si dovrà coinvolgere in attività formative una quota di lavoratori pari almeno al 10% dei lavoratori complessivamente coinvolti, appartenenti alle seguenti categorie prioritarie:

- lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro intermittente;
- lavoratrici e lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ex D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i.;
- lavoratrici e lavoratori con contratto a tempo determinato;
- apprendisti/e limitatamente alla formazione aggiuntiva a quella contrattualmente prevista;
- lavoratrici e lavoratori over 40;
- lavoratrici e lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
- lavoratrici e lavoratori extra U.E. o di recente adesione alla U.E.;
- fruitori di cassa integrazione ordinaria (CIGO), di cassa integrazione straordinaria (CIGS) e cassa integrazione in deroga (CIGD), anche ai fini della loro eventuale ricollocazione.

Gli eventuali arrotondamenti nell'applicazione delle percentuali indicate dovranno necessariamente essere effettuati per eccesso.

I Soggetti Gestori dovranno rispettare il minimo previsto per ciascuna priorità obbligatoria.

I Progetti Quadro che non contengano i riferimenti minimi di cui alle precedenti lettere **a.**, **b.** e **c.**, non saranno considerati ammissibili e, quindi, non potranno essere approvati.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, per le priorità di cui alle lettere **a.**, **b.** e **c.**, indicati in fase di candidatura e approvati dal Fondo, comporterà per ogni obiettivo prioritario non raggiunto, in coerenza con le valutazioni e con i punteggi assegnati secondo la griglia di valutazione di cui al paragrafo 17.3., una riduzione del finanziamento concesso nel caso in cui l'obiettivo raggiunto corrispondesse a quello previsto per una fascia inferiore, come di seguito specificato:

1. riduzione del 2% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto si discosti di una sola fascia di punteggio;
2. riduzione del 6% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto si discosti di due fasce di punteggio;
3. riduzione del 10% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto sia al di sotto dell'obiettivo minimo della fascia di punteggio minima prevista all'interno della fascia di valore del Progetto Quadro approvato.

## 6.2 PREMIALITÀ DEL PROGETTO QUADRO

Il coinvolgimento nel Progetto Quadro dei beneficiari e dei partecipanti sotto riportati consente di ottenere un punteggio premiante in fase di valutazione del Progetto Quadro.

Potranno essere indicate una o più tipologie di imprese e di destinatari da coinvolgere.

### **BENEFICIARI**

**d.** imprese neo-aderenti al Fondo, intendendosi per tali le imprese che hanno aderito al Fondo nell'arco temporale che va dai due mesi antecedenti al mese di pubblicazione dell'Avviso fino alla data di avvio delle attività formative in cui sono coinvolte; per beneficiare del punteggio premiante in fase di valutazione tecnica, nel Progetto Quadro si dovrà coinvolgere almeno il 15% di imprese appartenenti a tale categoria.

**e.** imprese che intraprendono attività formative finalizzate a formare i lavoratori dipendenti in azioni riferibili all'adozione e attuazione in azienda di un Modello di Organizzazione e di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro, in sigla MOG, previsto dal D.lgs. n. 81/08; per beneficiare del punteggio premiante in fase di valutazione tecnica, nel Progetto Quadro si dovrà coinvolgere almeno il 10% di imprese appartenenti a tale categoria.

Al fine di vedersi convalidato il raggiungimento dell'obiettivo, a rendiconto il Soggetto Gestore dovrà dimostrare, anche tramite la presentazione di una asseverazione rilasciata da un Organismo Paritetico così come definito dall'art. 51 comma 3) bis del D.lgs. n. 81/08, l'adozione e l'attuazione da parte dell'azienda di tale modello organizzativo.

f. imprese che operano nell'ambito sociosanitario e socioassistenziale, le farmacie e le parafarmacie (da identificare tramite il codice ateco<sup>1</sup> riportato in nota); per beneficiare del punteggio premiante in fase di valutazione tecnica, nel Progetto Quadro si dovrà coinvolgere almeno il 10% di imprese appartenenti a categoria.

### **DESTINATARI**

g. lavoratori disoccupati e/o inoccupati, da assumere nelle imprese aderenti al termine del percorso formativo, al fine di incentivare la loro qualificazione/riqualificazione/riconversione delle competenze professionali possedute; per beneficiare del punteggio premiante in fase di valutazione tecnica, nel Progetto Quadro si dovrà coinvolgere almeno il 10% di destinatari appartenenti a tale categoria. Si precisa che per tale voce, affinché il singolo percorso formativo del Progetto Quadro sia considerato finanziabile anche a consuntivo, entro la data di rendicontazione del Progetto stesso, i disoccupati e/o gli inoccupati partecipanti all'attività formativa dovranno risultare:

- *formati*, ovvero dovranno aver frequentato il percorso formativo nel quale sono stati coinvolti nella misura stabilita dal Manuale del Conto Formazione di Sistema;
- *assunti* dall'impresa che li ha coinvolti nei percorsi formativi; in fase di presentazione del rendiconto dovrà essere prodotta copia del contratto di lavoro a tempo indeterminato, ivi compreso il contratto di apprendistato, stipulato tra impresa e lavoratore.

h. presenza di percorsi con rilascio di attestato di certificazione delle competenze per percorsi progettati e/o con rilascio di crediti formativi (es. ECM).

---

<sup>1</sup> Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

86.10 Servizi ospedalieri

86.10.1 Ospedali e case di cura generici

86.10.2 Ospedali e case di cura specialistici

86.10.3 Istituti, cliniche e policlinici universitari

86.10.4. Ospedali e case di cura per lunga degenza

86.21. Servizi degli studi medici di medicina generale

86.22.02. Ambulatori e Poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale

86.22.03 Attività dei centri di radioterapia

86.22.04. Attività dei centri di dialisi

86.90 Altri servizi di assistenza sanitaria

87.1. Struttura di assistenza infermieristica residenziale

87.3. Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili

88.1. Assistenza sociale per anziani e disabili

G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

47.73. Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati

47.73.1. Farmacie

47.73.2. Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica

Se indicate in fase di candidatura le premialità diventano vincolanti. Pertanto, per le premialità di cui alle lettere **d., e., f., g., h.** è prevista la riduzione del 2% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto sia inferiore a quello previsto per la premialità approvata dal Fondo.

Gli eventuali arrotondamenti nell'applicazione delle percentuali indicate dovranno necessariamente essere effettuati per eccesso.

### **6.2.1 ULTERIORE PREMIALITA'**

È prevista una ulteriore premialità qualora ai Progetti Quadro vengano allegate manifestazioni di interesse alla partecipazione da parte delle imprese in misura pari almeno al 30% del totale delle imprese da coinvolgere nel Progetto. Almeno il 50% delle imprese che hanno manifestato l'interesse dovranno essere coinvolte obbligatoriamente nelle attività formative. Gli eventuali arrotondamenti nell'applicazione delle percentuali indicate dovranno necessariamente essere effettuati per eccesso.

Qualora siano presentate manifestazioni di interesse in numero superiore al 30% del totale delle imprese da coinvolgere nel Progetto Quadro, il 50% delle imprese da coinvolgere obbligatoriamente nelle attività formative sarà rapportato al numero effettivo di manifestazioni di interesse.

La manifestazione di interesse deve contenere i seguenti elementi minimi:

- titolo del Progetto Quadro;
- indicazione del Soggetto Gestore;
- firma del dichiarante

e dovrà essere redatta o su carta intestata dell'impresa e/o riportare il timbro dell'impresa.

Potranno essere considerate valide manifestazioni di interesse prive del titolo del Progetto Quadro solo nel caso in cui il Soggetto Gestore non abbia candidato più Progetti.

Ai fini del raggiungimento della premialità, non saranno tenute in considerazione manifestazioni di interesse della medesima impresa a valere su più Progetti Quadro candidati sul presente Avviso. In tal caso, sarà tenuta in considerazione, esclusivamente, la manifestazione di interesse allegata al primo Progetto Quadro candidato in ordine cronologico.

Se indicata in fase di candidatura la premialità diventa vincolante. Pertanto, qualora l'obiettivo raggiunto (coinvolgimento nelle attività formative di almeno il 50% delle imprese che hanno manifestato l'interesse) sia inferiore a quello approvato dal Fondo è stabilita una riduzione dell'5% del finanziamento complessivo.

## **7. TERMINI E DURATA MASSIMA**

### **7.1. TERMINI E DURATA MASSIMA DEI PROGETTI QUADRO**

I Soggetti Gestori sono tenuti al rispetto dei seguenti termini:

a) il Progetto Quadro ammesso a finanziamento deve essere avviato entro 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet del Fondo ([www.formazienda.com](http://www.formazienda.com)).

In nessun caso il Progetto Quadro potrà essere avviato prima della pubblicazione della graduatoria sul sito del Fondo, pertanto, non è ammesso l'avvio anticipato. L'avvio anticipato del Progetto Quadro determina la revoca del finanziamento:

b) il Progetto Quadro deve essere chiuso entro 15 mesi effettivi (tenendo in considerazione i periodi di sospensione di seguito indicati), che decorrono dalla data di comunicazione di avvio dello stesso, da effettuarsi secondo le modalità previste nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema;

c) la rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni di calendario, che decorrono dalla data di chiusura del Progetto Quadro, da effettuarsi secondo le modalità previste nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

In fase di candidatura il Soggetto Gestore dovrà indicare il cronoprogramma del Progetto Quadro.

Il decorso dei suddetti termini deve considerarsi sospeso nei periodi che vanno dal 1° agosto al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno.

Eventuali proroghe rispetto ai termini indicati alle precedenti lettere a), b) e c) potranno essere concesse a insindacabile giudizio del Fondo, previa preventiva richiesta scritta e adeguata motivazione del Soggetto Gestore secondo le modalità previste nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

Il mancato rispetto dei termini indicati alle precedenti lettere a), b) e c) (o dei termini eventualmente prorogati) determina la revoca del contributo.

## **7.2. TERMINI E DURATA MASSIMA DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI**

I Soggetti Gestori sono tenuti al rispetto dei termini e della durata massima previsti per i percorsi di sviluppo delle competenze del lavoratore organizzati in azienda secondo quanto stabilito dall'Avviso pubblico Fondo Nuove Competenze – FNC – emanato dall'Anpal in data 4 novembre 2020.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni di calendario, che decorrono dalla data di chiusura del Piano Formativo Aziendale, da effettuarsi secondo le modalità previste nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

Eventuali proroghe potranno essere concesse a insindacabile giudizio del Fondo, previa preventiva richiesta scritta e adeguata motivazione del Soggetto Gestore secondo le modalità previste nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

Il mancato rispetto del termine di cui sopra (eventualmente prorogato) determina la revoca del contributo.

### **7.2.1. PERIODO DI ELEGGIBILITA'**

A parziale deroga di quanto previsto al paragrafo II.4.4. del Manuale del Conto Formazione di Sistema, per i Piani Formativi Aziendali le spese relative alle voci:

- A.1 Progettazione esecutiva;
- A.2 Rilevazione fabbisogni;
- A.3 Promozione;
- A.4 Monitoraggio e valutazione per la parte riferita alla valutazione delle competenze in ingresso;
- A.6 Viaggi e Trasferte (per le parti connesse alle voci sopra elencate);
- A.7 Altro (per le parti connesse alle voci sopra elencate)

dovranno essere sostenute nel periodo di eleggibilità che decorre dal 22 ottobre 2020 (data di registrazione del Decreto Attuativo del Fondo Nuove Competenze da parte della Corte dei Conti) fino alla definizione del Piano Formativo Aziendale.

## **8. SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI**

### **8.1. SOGGETTO GESTORE DEI PROGETTI QUADRO**

I Progetti Quadro possono essere candidati, a pena d'inammissibilità, esclusivamente da:

- a) enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo (ai sensi del Regolamento del Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda vigente);
- b) enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo (ai sensi del Regolamento del Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda vigente) o costituiti in associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS).

Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli associati devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, detto mandatario/impresa capofila.

Si precisa che, in caso di ATI o ATS, il Soggetto Gestore è costituito dall'insieme degli associati, ciascuno impegnato nella realizzazione di parte dell'attività, rappresentati dalla capofila sulla base dell'atto istitutivo dell'Associazione.

Per le Associazioni temporanee non ancora costituite all'atto della presentazione del Progetto Quadro, il contratto di mandato collettivo con rappresentanza deve essere stipulato, in caso di ammissione a finanziamento, prima della sottoscrizione dell'Atto di adesione.

La mancata costituzione dell'Associazione entro il termine di cui sopra o la modifica della sua composizione rispetto a quella attestata nella dichiarazione di impegno costituiranno motivi di revoca del Progetto Quadro da parte del Fondo.

Nel caso di raggruppamento temporaneo costituito, i documenti in fase di candidatura devono essere sottoscritti (ove previsto) dalla sola mandataria/capofila.

Nel caso di raggruppamento temporaneo costituendo, i documenti in fase di candidatura devono essere sottoscritti (ove previsto) da tutte le imprese facenti parte dell'Associazione.

#### **8.1.1. VINCOLI OBBLIGATORI**

Ciascun soggetto ammissibile, tanto in forma singola quanto in forma aggregata, potrà candidare fino a **tre** Progetti Quadro.

La presentazione di più candidature, oltre i limiti consentiti al presente paragrafo, comporterà l'inammissibilità di tutte le candidature presentate.

I Piani Formativi Aziendali non rientrano nei conteggi dei limiti che sono applicabili esclusivamente ai Progetti Quadro.

Nei Progetti Quadro dovranno obbligatoriamente essere coinvolti destinatari (lavoratori dipendenti) di imprese già aderenti al Fondo alla data di pubblicazione del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nella percentuale minima del 75%.

### **8.2. SOGGETTO GESTORE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI**

I Piani Formativi Aziendali possono essere candidati, a pena d'inammissibilità, esclusivamente da Enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo (ai sensi del Regolamento del Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda vigente) che assumono il ruolo di Soggetto Gestore del Piano. È ammessa la candidatura da parte delle imprese beneficiarie solo laddove le stesse

coincidano con un Ente di Formazione accreditato al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo (ai sensi del Regolamento vigente).

Per il Fondo il Soggetto Gestore è l'unico referente del Piano Formativo.

### 8.3. DELEGA A TERZI

È ammesso il ricorso alla delega, sia in fase di candidatura del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale, sia successivamente previa autorizzazione del Fondo secondo le modalità stabilite nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema alla Sezione II paragrafo II.2.3.

### 8.4. PARTENARIATO

È ammessa la possibilità di avvalersi di uno o più soggetti partner con obbligo di dichiarare il partenariato esclusivamente in fase di candidatura.

Il partner ha l'obbligo di operare a costi reali, senza ricarichi di alcun genere, nell'ambito dei costi ammissibili previsti dal Fondo e dall'Avviso per la realizzazione di apposite attività specialistiche o anche per ragioni organizzative.

Diversamente dalle deleghe, le motivazioni per l'affidamento di attività a soggetti partner possono essere connesse anche all'obiettivo di accrescere il livello di condivisione dell'iniziativa sul territorio favorendo il coinvolgimento di altri soggetti esterni, pubblici o privati, purché ne venga dimostrata la qualificazione nelle attività da svolgere (c.v. allegato).

Il soggetto partner non può essere, in nessun caso, incaricato dello svolgimento delle seguenti attività:

- direzione, designer, coordinamento e segreteria/amministrazione del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale nel suo complesso;
- attività che contribuiscono ad aumentare il costo complessivo dell'intervento, senza alcun valore aggiunto;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale rispetto al costo totale del Progetto/Piano, a meno che tale pagamento sia giustificato dal beneficiario finale con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

Possono essere considerati soggetti partner:

- a) università;
- b) enti organicamente collegati alle Università;
- c) enti espressione delle Camere di Commercio;
- d) enti accreditati presso la Regione;
- e) enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda;
- f) soggetti in possesso di specifiche competenze nell'erogazione della formazione oggetto del finanziamento;
- g) imprese beneficiarie esclusivamente per attività di docenza, svolta da un proprio dipendente, specifica e specialistica per tematiche inerenti al settore produttivo dell'impresa stessa; l'attività di docenza deve essere rivolta esclusivamente ai lavoratori dipendenti dell'impresa partner (non è ammesso il ricorso al partenariato per tematiche e argomenti riguardanti la tipologia formativa di base, generale e trasversale).

All'atto della presentazione del Progetto Quadro/Piano Formativo il Soggetto Gestore, ove intenda avvalersi di soggetti Partner, dovrà esplicitare quanto segue:

- le generalità del soggetto;
- l'attività specifica affidata al soggetto partner;
- la descrizione dell'attività svolta dal soggetto partner;
- importo dell'attività affidata al soggetto partner.

Dovranno essere, inoltre, allegati:

- curriculum del soggetto partner che realizza l'attività;
- contratto/convenzione/accordo tra le parti, con evidenza degli incarichi e i relativi costi.

Le attività assegnate al soggetto partner devono essere analiticamente descritte nel Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale candidato. Il soggetto partner non può essere destinatario di ulteriori attività concesse in delega. Il rapporto tra soggetto partner e Soggetto Gestore – rispetto al quale Formazienda rimane comunque terzo – deve essere disciplinato mediante contratto/convenzione/accordo tra le parti dalle quali risultino le attività da svolgere, le modalità di esecuzione e i costi preventivati. Il rapporto di partenariato non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile alla figura del mandato senza rappresentanza e la formalizzazione del rapporto deve essere presentata in fase di candidatura del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale.

Il Soggetto Gestore rimane, comunque, l'unico interlocutore responsabile nei confronti del Fondo.

La gestione delle attività da parte del soggetto partner avviene alle stesse condizioni previste per il Soggetto Gestore, compreso l'obbligo di operare e di rendicontare senza ricarichi a costi reali anche nell'ambito dei costi unitari standard. L'ammontare dell'attività affidata al soggetto partner non può eccedere il 50% del costo complessivo del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale (totali macrovoci A+B+C+D-D1).

In ogni caso, l'importo totale degli affidamenti a soggetti delegati e a soggetti partner non può superare il 50% del costo complessivo del Progetto/Piano Formativo (totali macrovoci A+B+C+D-D1).

Solo nel caso di coinvolgimento di Università l'ammontare dell'attività affidata al soggetto partner potrà essere aumentato ma senza eccedere il 70% del costo complessivo del Progetto/Piano come sopra dettagliato.

In tal caso, l'importo totale degli affidamenti a soggetti delegati e a soggetti partner non può superare il 70% del costo complessivo del Progetto/Piano (totali macrovoci A+B+C+D-D1).

Per ulteriori specifiche riguardanti il partenariato si rinvia a quanto previsto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

## 9. DESIGNER

Ogni Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale deve prevedere, a pena di inammissibilità, il designer da identificare, fin dalla presentazione della candidatura, tra le risorse umane del Soggetto Gestore.

Per ogni Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale è possibile prevedere soltanto un designer.

Il designer è il referente del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale e, in particolare:

- accompagna le imprese nella fase di partecipazione alle attività formative;
- facilita l'esplicitazione delle linee di sviluppo dell'impresa verso il posizionamento atteso, raccordandosi con la stessa;
- agevola l'individuazione dei bisogni, delle azioni che vi rispondono e dei destinatari da coinvolgere;

- raccoglie le informazioni utili a ricostruire lo stato di avanzamento del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale e i suoi dati fisici e finanziari;
- verifica in che misura il Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale abbia contribuito a raggiungere gli obiettivi attesi dalle imprese.

Il Designer deve avere almeno 2 anni di esperienza in formazione continua nella progettazione, gestione e rendicontazione di Piani/Progetti Formativi finanziati con fondi pubblici, risultanti dal curriculum vitae trasmesso in fase di candidatura del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale.

## 10. AZIONI AMMISSIBILI

### 10.1 AZIONI AMMISSIBILI PROGETTO QUADRO

Il Progetto Quadro contiene un insieme strutturato di azioni formative e azioni non formative (nei limiti percentuali indicati nel Piano dei Conti di cui alla Macrovoce A – Attività preparatorie e di accompagnamento, azioni propedeutiche e direttamente connesse alla realizzazione del Progetto Quadro stesso).

Si definiscono azioni formative le iniziative rivolte ai lavoratori delle imprese aderenti al Fondo attraverso le quali il lavoratore possa aggiornare, qualificare, riqualificare, riconvertire le competenze e conoscenze professionali possedute ed eventualmente ricollocarsi nel mercato del lavoro.

Si definiscono azioni non formative le iniziative poste in atto dal Soggetto Gestore al fine di raggiungere un maggior numero di imprese e destinatari possibili. Tali azioni comprendono: la progettazione generale ed esecutiva, la rilevazione dei fabbisogni, la promozione, il monitoraggio, la valutazione e la diffusione dei risultati.

### 10.2 AZIONI AMMISSIBILI PIANO FORMATIVO AZIENDALE

Il Piano Formativo Aziendale contiene un insieme strutturato di azioni formative e azioni non formative (nei limiti percentuali indicati nel Piano dei Conti di cui alla Macrovoce A – Attività preparatorie e di accompagnamento, azioni propedeutiche e direttamente connesse alla realizzazione del Piano stesso).

## 11. IMPRESE BENEFICIARIE

Sono beneficiari ammissibili delle risorse stanziato sul presente Avviso le imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge n. 160/75, così come modificata dall'art. 25 della Legge n. 845/78.

Affinché le imprese siano considerate beneficiarie ammissibili devono essere rispettate le condizioni di seguito riportate.

**Adesione al Fondo Formazienda.** In fase di verifica del rendiconto l'adesione deve risultare già riscontrata, con riferimento ad un periodo precedente o contestuale alla data di avvio del Progetto Formativo di interesse e senza che sia intervenuta revoca alla data di approvazione del rendiconto finale.

Fanno fede, al riguardo, esclusivamente i dati dei flussi delle adesioni direttamente comunicati dall'INPS a Formazienda.

Per i Piani Formativi Aziendali l'impresa deve risultare già aderente prima della data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

**Esclusività dell'attività finanziata.** L'impresa non deve avere richiesto, per le medesime attività - per tali intendendosi il medesimo Progetto Formativo per contenuti, durata, risultati attesi e che coinvolge gli stessi

partecipanti -, un contributo a valere sul medesimo Avviso, su altri strumenti di finanziamento del Fondo Formazienda o altri fondi pubblici; l'impresa, inoltre, non deve aver richiesto finanziamenti pubblici per il costo del lavoro in riduzione in caso di presentazione di un Piano Formativo Aziendale sul quale sarà presentata istanza di contributo ad Anpal per l'accesso al Fondo Nuove Competenze.

**Aiuti di Stato.** L'impresa non deve aver superato il massimale in caso di opzione per il Regolamento “*de minimis*” o non essere inserite nell'elenco Deggendorf in caso di opzione per il Regolamento (UE) n. 651/2014. Si precisa che l'adempimento di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti, sarà effettuato prima dell'avvio delle attività formative programmate con il Soggetto Gestore di cui saranno beneficiari i lavoratori dipendenti delle imprese interessate. Tale adempimento sarà altresì effettuato in fase di valutazione del rendiconto finale.

Ogni impresa potrà risultare beneficiaria anche in più Progetti Quadro, purché le attività formative non riguardino la medesima formazione.

Ogni impresa potrà risultare beneficiaria in più Piani Formativi Aziendali, purché nel rispetto del limite massimo di finanziamento pubblico per azienda fissato ad euro 100.000,00. In questi casi, ogni Piano Formativo Aziendale dovrà necessariamente coinvolgere lavoratori diversi da quelli indicati nell'altro/negli altri Piano/i Formativo/i Aziendale/i.

### **11.1. RICHIESTA INSERIMENTO IMPRESE BENEFICIARIE NEI PROGETTI QUADRO**

Le imprese beneficiarie devono essere comunicate al Fondo prima dell'avvio dei Progetti Formativi di interesse secondo le modalità stabilite nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema Sezione II paragrafo II.1.3.

#### **11.1.2. RICHIESTA INSERIMENTO IMPRESE BENEFICIARIE NEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI**

Per i Piani Formativi Aziendali tale previsione non si applica.

### **12. TIPOLOGIA DI PROGETTO QUADRO**

Il Progetto Quadro può articolarsi in:

- **settoriale o di comparto:** Progetto Quadro che risponde ai fabbisogni formativi di imprese appartenenti allo stesso settore produttivo in un qualunque ambito territoriale. Rientra in questa categoria anche un Progetto Quadro rivolto a imprese operanti in più settori (intersettoriale) e il Progetto Quadro cosiddetto “di comparto” quale risulta predominante la componente produttiva “di comparto”;
- **territoriale:** Progetto Quadro che risponde ai fabbisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell'ambito di uno stesso territorio o ambito geografico (Nord, Centro, Sud).

## 13. DESTINATARI

### 13.1. DESTINATARI DEI PROGETTI QUADRO

In linea generale, sono destinatari degli interventi formativi lavoratori/trici dipendenti di imprese beneficiarie per i quali esista l'obbligo del versamento all'INPS del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 e le figure previste dall'art. 10 del decreto-legge n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011.

Pertanto, sono destinatari di detti interventi:

- a) lavoratori/trici assunti con contratto a tempo indeterminato (compresi dirigenti);
- b) lavoratori/trici assunti con contratto a tempo determinato (anche nel settore pubblico, compresi dirigenti);
- c) lavoratori/trici temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività (compresi dirigenti);
- d) apprendisti;
- e) lavoratori/trici con contratto stagionale anche nei periodi in cui non sono in servizio (a condizione che abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra e iscritte al Fondo e a condizione che l'impresa di appartenenza nel Progetto Quadro assicuri la quota di cofinanziamento se dovuta in base al regime di aiuti prescelto);
- f) lavoratori religiosi che potranno usufruire della formazione professionale nell'ambito delle attività consuali finanziate dai Fondi, sulla base dei seguenti presupposti:
  - il lavoro svolto dai religiosi all'interno degli Istituti di appartenenza può essere qualificato come lavoro volontario non retribuito;
  - è possibile quantificare economicamente l'apporto lavorativo che i predetti religiosi svolgono, sulla base del corrispondente CCNL per le diverse categorie contrattuali;
  - il relativo costo figurativo, così come avviene nei rapporti tra EECR e Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai fini del riconoscimento delle quote spettanti, viene riportato nel bilancio dell'Ente religioso sotto la voce "Costo opportunità";
- g) lavoratori assunti con altre tipologie contrattuali previste dal D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i.;

Non sono posti limiti minimi e massimi nel numero degli allievi che possono partecipare all'attività formativa.

È ammessa la presenza degli uditori per le cui specifiche si rinvia a quanto rappresentato nel Manuale del Conto Formazione di Sistema.

Inoltre, a integrazione di quanto previsto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema, nei limiti numerici dallo stesso previsti, potranno partecipare in qualità di uditori anche i dipendenti di imprese aderenti al Fondo Formazienda, aventi le caratteristiche di cui alle precedenti lettere da a) a g).

### 13.1 DESTINATARI DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI

Sono destinatari degli interventi formativi i/le soli/e lavoratori/trici dipendenti occupati/e nelle imprese per i/le quali è stato ridotto l'orario di lavoro a fronte della partecipazione a percorsi di sviluppo delle competenze.

Non sono posti limiti minimi e massimi al numero degli allievi che possono partecipare all'attività formativa. Non sono ammessi uditori.

## 14. TEMATICHE DI INTERVENTO

### 14.1. TEMATICHE DI INTERVENTO DEI PROGETTI QUADRO

Le azioni formative dovranno vertere sulle seguenti tematiche specifiche – nell’ambito delle aree tematiche di sviluppo di cui al precedente paragrafo 3 -, da individuare già in fase di candidatura del Progetto Quadro:

- Abilità personali;
- Credito, Contabilità e finanza;
- Digitalizzazione;
- Educazione/Sicurezza Alimentare;
- Formazione obbligatoria;
- Formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro;
- Formazione obbligatoria per manutentori del verde;
- Formazione settore sociosanitario, socioassistenziale, farmacie e parafarmacie;
- Gestione aziendale, amministrazione;
- Impatto ambientale;
- Informatica;
- Qualità;
- Lingue;
- Marketing e vendite;
- Sicurezza sul luogo di lavoro;
- Supporto vitale di base;
- Tecniche di produzione.

Si precisa che le azioni formative organizzate per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione, quali ad esempio quelle riconducibili alla tematica formazione obbligatoria “sicurezza sul lavoro”, potranno essere dirette esclusivamente ad aziende beneficiarie che abbiano optato per il regime c.d. *de minimis*.

All’interno della stessa tematica specifica, è consentita la variazione del numero di Progetti Formativi, purché tale variazione non modifichi il numero complessivo di ore e destinatari previsti nel Progetto Quadro approvato.

Tra le tematiche specifiche previste a preventivo è consentito lo spostamento fino a un massimo del 30%, del numero complessivo delle ore e dei partecipanti, purché tale variazione non modifichi il numero complessivo di ore e destinatari previsti nelle azioni formative costituenti il Progetto Quadro approvato.

Sono ammesse più variazioni del Progetto Quadro approvato, purché nel rispetto della percentuale massima ammissibile.

Tali variazioni devono essere comunicate al Fondo con informativa da redigere su carta intestata.

Eventuali variazioni superiori al 30%, che in ogni caso non devono modificare il numero complessivo di ore e destinatari previsti nelle azioni formative costituenti il Progetto Quadro approvato, potranno essere richieste mediante istanza di variazione da presentarsi con le modalità di cui al paragrafo II.2.5. del Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

Tutti i Progetti Formativi devono concludersi con la verifica dell’apprendimento da parte dei partecipanti, con modalità adeguate rispetto agli obiettivi e alle caratteristiche dei percorsi formativi.

Così come previsto nella circolare di Anpal n. 1 del 10 aprile 2018, “la formazione dovrà essere progettata per conoscenze e competenze, comprendendo per queste ultime idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio all’allievo di una attestazione degli apprendimenti acquisiti trasparente e spendibile”.

#### **14.1.1. TIPOLOGIE FORMATIVE DI INTERVENTO DEI PROGETTI QUADRO**

Le azioni formative potranno essere relative alle seguenti tipologie formative di intervento per la cui descrizione si rinvia al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema Sezione I paragrafo I.2.

- Formazione di base e trasversale
- Formazione professionalizzante
- Formazione di qualificazione professionale
- Formazione altamente professionalizzante

Le tipologie formative indicate dal Soggetto Gestore in fase di candidatura del Progetto Quadro non sono vincolanti; le tipologie formative dovranno essere individuate specificatamente in fase di avvio dei Progetti Formativi, in quanto funzionali al monitoraggio dei dati da parte del Fondo.

#### **14.2. TEMATICHE DI INTERVENTO DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI**

Le azioni formative potranno vertere su qualsiasi tematica riconducibile alle finalità indicate al precedente paragrafo 3.2. Per i Piani Formativi Aziendali sono in ogni caso esclusi interventi in azioni formative riconducibili alla formazione obbligatoria.

### **15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE E COLLOCAZIONE TEMPORALE**

Per l'erogazione delle attività formative è possibile far ricorso alle seguenti modalità:

- aula;
- seminari;
- formazione a distanza (FAD) ovvero:
  - formazione a distanza “FAD OFF LINE” (E-learning);
  - formazione a distanza on line con aula virtuale “FAD ON LINE”;
- affiancamento;
- training on the job;
- coaching;
- action learning.

Per la descrizione puntuale delle modalità formative si rinvia al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema. Le attività formative non potranno riguardare lo svolgimento di attività produttive; in questo caso i costi dell'attività formativa restano interamente a carico del Soggetto Gestore.

Sono, invece, ammissibili le ore di formazione in situazione di lavoro realizzate “fuori produzione” con l'utilizzo di macchine e attrezzature dell'azienda non inserite nel suo processo produttivo durante la formazione.

Sono, altresì, riconosciute le ore di formazione svolte dal partecipante all'azione formativa in affiancamento al dipendente impegnato nell'attività produttiva per la posizione lavorativa oggetto dell'azione.

Le attività in FAD in autoapprendimento (E-learning) non possono superare complessivamente il 50% delle ore di formazione previste nel Progetto Quadro approvato.

La FAD ON LINE può coprire fino al 100% della durata di un Progetto Quadro e di ogni singolo Progetto Formativo e sue edizioni.

Per le specifiche relative alla collocazione temporale della formazione e alla durata dei Progetti Formativi si fa rinvio al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

Nel caso di Piani Formativi Aziendali la formazione potrà essere erogata solamente nelle ore corrispondenti alla riduzione di orario appositamente finalizzate alla partecipazione ai progetti formativi.

## FOCUS FORMAZIONE A DISTANZA

La formazione a distanza (FAD) può essere erogata in differenti modalità, quali:

- **“FAD” ON LINE con aula virtuale:** in tal caso il partecipante, tramite connessione di rete (web) e opportuni supporti informatici<sup>2</sup>, è presente nell’aula virtuale durante lo svolgimento delle lezioni da parte del docente avendo, tra l’altro, anche la possibilità di interagire direttamente e visivamente con i differenti partecipanti (l’interazione esclusivamente tramite chat non è ritenuta ammissibile in questa modalità).

La formazione a distanza può essere svolta presso il Soggetto Gestore, presso l’azienda o presso altra sede del soggetto Erogatore. È ammessa anche la formazione a distanza che preveda il collegamento dei partecipanti dislocati tutti in luoghi diversi, compresa la propria abitazione.

La formazione a distanza deve prevedere:

- un programma formativo strutturato, sulla base di materiali didattici formalizzati;
- un adeguato sistema di registrazione della realizzazione dell’attività formativa, con l’indicazione di elementi di riconoscimento e rispettare i seguenti standard minimi:
  1. messa a disposizione da parte dell’Ente di formazione di una piattaforma telematica adeguata allo svolgimento di attività di FAD, in grado di gestire i contenuti formativi e la relativa gestione da parte degli allievi in qualità di LMS (Learning Management System). Tale LMS deve aderire agli standard AICC, SCORM, SCORM-2 e successivi o sistema equivalente, e prevedere la produzione di log che consentano di tracciare i tempi e i modi di accesso ai Learning Objects (testi lezioni, filmati, conferenze, documentazione, test, etc.) da parte dei singoli allievi – utenti, di costatare il superamento delle verifiche intermedie previste dai percorsi didattici e di tenere traccia di eventuali interazioni collaborative tra gli allievi (es. lavori di gruppo, blog, forum, etc.), oltre agli scambi di messaggi con tutor e docenti;
  2. adeguato supporto tecnologico e contenutistico (ad es. tutoraggio on-line, assistenza in caso di utilizzo di tecnologie informatiche, disponibilità di un esperto dei contenuti, ecc.)

Per piattaforme telematiche con sistemi equivalenti devono intendersi piattaforme con sistemi di tracciabilità che, indipendentemente dallo standard applicato, consentano di tracciare i tempi e i modi di accesso ai Learning Objects da parte dei singoli allievi – utenti, di costatare il superamento delle verifiche

<sup>2</sup> Tali supporti devono consentire la tracciabilità delle attività e la produzione di idonea reportistica, del docente, degli altri discenti e della formazione svolta.

intermedie ove previste dai percorsi didattici e di tenere traccia di eventuali interazioni collaborative tra gli allievi (es. lavori di gruppo, blog, forum, etc.), oltre agli scambi di messaggi con tutor e docenti.

- **“FAD” OFF LINE (E-learning):** in tal caso il partecipante ha un alto grado di indipendenza nel percorso di autoapprendimento non essendo legato a vincoli di presenza fisica o di orario specifico. Ogni partecipante ha la possibilità di usufruire, tramite connessione di rete (web) e opportuni supporti informatici<sup>3</sup>, di registrazioni audio/video e/o di materiale messo a disposizione in forma di testo da parte del soggetto Erogatore nonché di poter attivare un percorso interattivo tramite chat<sup>4</sup>. Tale tipologia di formazione, per essere ammissibile, deve prevedere:
  - un programma formativo strutturato (ad esempio organizzato per moduli), sulla base di materiale didattico prestabilito a corredo;
  - un adeguato sistema di verifiche sia intermedie che finali di quanto effettivamente appreso durante il percorso formativo.
  - un adeguato sistema di registrazione della realizzazione dell'attività formativa, con l'indicazione di elementi di riconoscimento e rispettare i seguenti standard minimi:
    1. messa a disposizione da parte dell'Ente di formazione di una piattaforma telematica adeguata allo svolgimento di attività di FAD, in grado di gestire i contenuti formativi e la relativa gestione da parte degli allievi in qualità di LMS (Learning Management System). Tale LMS deve aderire agli standard AICC, SCORM, SCORM-2 e successivi o sistema equivalente, e prevedere la produzione di log che consentano di tracciare i tempi e i modi di accesso ai Learning Objects (testi lezioni, filmati, conferenze, documentazione, test, etc.) da parte dei singoli allievi – utenti, di constatare il superamento delle verifiche intermedie previste dai percorsi didattici e di tenere traccia di eventuali interazioni collaborative tra gli allievi (es. lavori di gruppo, blog, forum, etc.), oltre agli scambi di messaggi con tutor e docenti;
    2. adeguato supporto tecnologico e contenutistico (ad es. tutoraggio on-line, assistenza in caso di utilizzo di tecnologie informatiche, disponibilità di un esperto dei contenuti, ecc.).

Per quanto concerne la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro dovranno essere rispettate le condizioni previste dalla normativa di riferimento (es. Accordi Stato Regioni).

È ammessa anche la formazione c.d. blended sempre nel rispetto dei massimali di costo orario indicati al successivo paragrafo 16.1.

Resta inteso che le attività formative potranno e/o dovranno essere erogate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti a livello nazionale/territoriale; il Fondo si riserva di non riconoscere a consuntivo le spese sostenute dai Soggetti Gestori per attività formativa finanziata non erogata in conformità con tali disposizioni.

<sup>3</sup> Tali supporti devono consentire la tracciabilità delle attività e la produzione di idonea reportistica della formazione svolta.

<sup>4</sup> Il partecipante può anche avere la possibilità di comunicare tramite chat con interlocutori (a es. tutor) localizzati in sedi diverse e che possono partecipare in tempi diversi.

## **16. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO**

### **16.1. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO**

#### **16.1.1. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO DEI PROGETTI QUADRO**

Il Soggetto Gestore, ai fini del riconoscimento delle spese ammissibili, presenta la proposta progettuale tenendo conto del valore massimo di costo orario previsto dal Fondo e seguendo lo schema del “Piano dei Conti” distinto per macrocategorie di spesa che rappresentano il significato economico del singolo costo nell’ambito Progetto Quadro.

Il parametro di costo orario massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, stabilito dal Fondo è pari a **€ 210,00 (euro duecentodieci/00)**.

Per le azioni formative riconducibili alla tematica formazione obbligatoria “sicurezza sul lavoro” il parametro di costo orario massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, è determinato come segue:

- € 150,00 (euro centocinquanta/00) da uno a tre partecipanti;
- € 165,00 (euro centosessantacinque/00) da quattro partecipanti in poi.

Per le attività in FAD in autoapprendimento (E-learning) il parametro di costo orario massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, è determinato come segue:

- € 50,00 (euro cinquanta/00) da uno a tre partecipanti;
- € 55,00 (euro cinquantacinque/00) da quattro partecipanti in poi.

#### **16.1.2. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI**

Il Soggetto Gestore, ai fini del riconoscimento delle spese ammissibili, presenta la proposta progettuale tenendo conto del valore massimo di costo orario previsto dal Fondo e seguendo lo schema del “Piano dei Conti” distinto per macrocategorie di spesa che rappresentano il significato economico del singolo costo nell’ambito Progetto Quadro.

Il parametro di costo orario massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, stabilito dal Fondo è pari a **€ 210,00 (euro duecentodieci/00)**.

Per le attività in FAD in autoapprendimento (E-learning) il parametro di costo orario massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, è determinato come segue:

- € 50,00 (euro cinquanta/00) da uno a tre partecipanti;
- € 55,00 (euro cinquantacinque/00) da quattro partecipanti in poi.

## **16.2. QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO**

### **16.2.1. QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO PER I PROGETTI QUADRO**

Tenuto conto che le imprese vengono effettivamente individuate nel corso della gestione del Progetto Quadro non è necessario dichiarare il cofinanziamento privato in fase di candidatura.

Successivamente, nel caso in cui l’impresa opti per l’erogazione dell’aiuto in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014, la stessa dovrà garantire il cofinanziamento, da rendicontare a costi reali, entro i limiti e le intensità massime indicate dal regolamento comunitario.

Nel caso in cui l'impresa opti per l'erogazione dell'aiuto in conformità al Regolamento "de minimis", l'impresa non è tenuta a garantire il cofinanziamento, che, quindi, non sarà oggetto di controllo da parte del Fondo.

Ove l'impresa dichiara il cofinanziamento privato la quota dichiarata diviene importo minimo vincolante da garantire.

Qualora il cofinanziamento obbligatorio non venisse rispettato, Formazienda procederà alla riparametrazione del finanziamento concesso sulla base dell'importo del cofinanziamento rendicontato.

Nel caso in cui il cofinanziamento complessivo venga certificato da una società di revisione o da un revisore iscritto al registro dei revisori legali istituito in applicazione del D.lgs. n. 39/2010 e tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo effettuerà un controllo a campione sul cofinanziamento rendicontato. In mancanza di certificazione, il Fondo effettuerà il controllo sul 100% del cofinanziamento rendicontato.

## **16.2.2. QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO PER I PIANI FORMATIVI AZIENDALI**

Prima della candidatura del Piano Formativo Aziendale l'impresa dovrà optare per l'erogazione dell'aiuto in conformità ai Regolamenti comunitari.

## **17. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

### **17.1. CONDIVISIONE PARTI SOCIALI**

L'ammissione alla valutazione tecnica del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale è subordinata alla preventiva condivisione dello stesso, nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo interconfederale "Criteri e modalità per la condivisione, fra le Parti Sociali, dei Piani Formativi" sottoscritto da Sistema Impresa e Confsal il 02 maggio 2018, pubblicato sul sito del Fondo alla pagina <https://www.formazienda.com/il-fondo/documenti-di-riferimento>.

## **17.2. AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI QUADRO/PIANI FORMATIVI AZIENDALI**

### **17.2.1. AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI QUADRO**

Saranno considerati ammissibili alla valutazione solo i Progetti Quadro:

- che abbiano ricevuto l'Intesa delle Parti Sociali;
- presentati da uno dei soggetti e nel rispetto dei vincoli obbligatori di cui al paragrafo 8;
- articolati secondo le indicazioni previste dal presente Avviso;
- pervenuti entro i termini e secondo le modalità di presentazione previsti.

### **17.2.2. AMMISSIBILITÀ DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI**

Saranno considerati ammissibili alla valutazione solo i Piani Formativi Aziendali;

- che abbiano ricevuto l'Intesa delle Parti Sociali;
- presentati dal soggetto di cui al paragrafo 8.2;
- articolati secondo le indicazioni previste dal presente Avviso;
- pervenuti entro i termini e secondo le modalità di presentazione previsti.

### 17.3. ITER DI VALUTAZIONE

La valutazione dei Progetti Quadro e dei Piani Formativi Aziendali si articola così come previsto nei successivi paragrafi 17.3.1. e 17.3.2..

Il Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT), in base all'ordine cronologico di arrivo, provvederà a valutare i Piani Formativi Aziendali e i Progetti Quadro stilando due proposte di graduatoria distinte.

#### 17.3.1. ITER DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO

L'ammissione a valutazione dei Progetti Quadro è subordinata al rilascio dell'Intesa delle Parti Sociali.

La valutazione tecnica è effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT), nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda.

La valutazione dei Progetti Quadro candidati si articola in tre fasi:

1. verifica di ammissibilità formale;
2. istruttoria tecnica di merito e definizione degli esiti della valutazione;
3. comunicazione degli esiti della valutazione.

Relativamente al punto 2, l'istruttoria verrà svolta sulla base della seguente griglia di valutazione:

|     | Elementi di valutazione  | Riferimento Punti formulario | Modalità di valutazione | Punteggio massimo attribuibile |
|-----|--|------------------------------|-------------------------|--------------------------------|
| 1   | <b>QUALITA' del Progetto Quadro</b>  |                              | <b>max</b>              | <b>130</b>                     |
| 1.a | Coerenza delle finalità del Progetto Quadro con le finalità dell'Avviso  | I.11                         | Coefficiente            | 20                             |
| 1.b | Rilevazione dei fabbisogni formativi e delle motivazioni che sottendono a tali fabbisogni e, quindi, delle motivazioni e dei presupposti del Progetto Quadro   | I.12.- I.13. – I. 14.        | Coefficiente            | 30                             |
| 1.c | Valutazione degli strumenti e delle modalità di esecuzione del Progetto Quadro: metodi, tecnologie impegnate, strumenti e sistema di coordinamento e monitoraggio; efficacia, funzionalità e rispondenza degli stessi agli obiettivi individuati nel Progetto Quadro | I-16.                        | Coefficiente            | 40                             |
| 1.d | Qualità delle proposte formative e presenza di elementi qualificanti nel Progetto Quadro   | I. 15.                       | Coefficiente            | 20                             |
| 1.e | Valutazione degli impatti: chiarezza dei risultati finali attesi; comunicazione e diffusione delle attività proposte in relazione ai risultati attesi  | I.17. – I.14.                | Coefficiente            | 20                             |
| 2   | <b>PRIORITA' per Progetto Quadro</b>   |                              | <b>max</b>              | <b>30</b>                      |
| 2.a | Finanziamento pubblico fino a € 25.000,00  |                              |                         |                                |

|   |               |                         |    |
|---|---------------|-------------------------|----|
| Numero imprese beneficiarie                           | II.6.         | $\geq 8$ e $\leq 10$    | 3  |
|   |               | $> 10$ e $\leq 12$      | 6  |
|   |               | $> 12$                  | 10 |
| Finanziamento pubblico da € 25.000,01 a € 50.000,00   |               |                         |    |
| Numero imprese beneficiarie                           | II.6.         | $\geq 16$ e $\leq 20$   | 3  |
|   |               | $> 20$ e $\leq 24$      | 6  |
|   |               | $> 24$                  | 10 |
| Finanziamento pubblico da € 50.000,01 a € 100.000,00  |               |                         |    |
| Numero imprese beneficiarie                           | II.6.         | $\geq 28$ e $\leq 32$   | 3  |
|   |               | $> 32$ e $\leq 36$      | 6  |
|   |               | $> 36$                  | 10 |
| Finanziamento pubblico da € 100.000,01 a € 150.000,00 |               |                         |    |
| Numero imprese beneficiarie                           | II.6.         | $\geq 40$ e $\leq 44$   | 3  |
|   |               | $> 44$ e $\leq 48$      | 6  |
|   |               | $> 48$                  | 10 |
| Finanziamento pubblico da € 150.000,01 a € 200.000,00 |               |                         |    |
| Numero imprese beneficiarie                           | II.6.         | $\geq 52$ e $\leq 56$   | 3  |
|   |               | $> 56$ e $\leq 60$      | 6  |
|   |               | $> 60$                  | 10 |
| Finanziamento pubblico fino a € 25.000,00             |               |                         |    |
| N. partecipanti                                       | II.5. – II.7. | $\geq 33$ e $\leq 42$   | 3  |
|   |               | $> 42$ e $\leq 50$      | 6  |
|   |               | $> 50$                  | 10 |
| Finanziamento pubblico da € 25.000,01 a € 50.000,00   |               |                         |    |
| N. partecipanti                                       | II.5. – II.7. | $\geq 67$ e $\leq 83$   | 3  |
|   |               | $> 83$ e $\leq 100$     | 6  |
|   |               | $> 100$                 | 10 |
| Finanziamento pubblico da € 50.000,01 a € 100.000,00  |               |                         |    |
| N. partecipanti                                       | II.5. – II.7. | $\geq 117$ e $\leq 133$ | 3  |
|   |               | $> 133$ e $\leq 150$    | 6  |
|   |               | $> 150$                 | 10 |
| Finanziamento pubblico da € 100.000,01 a € 150.000,00 |               |                         |    |
| N. partecipanti                                       | II.5. – II.7. | $\geq 167$ e $\leq 183$ | 3  |
|   |               | $> 183$ e $\leq 200$    | 6  |
|   |               | $> 200$                 | 10 |

| Finanziamento pubblico da € 150.000,01 a € 200.000,00 |   |                      |               |                |
|---|---|----------------------|---------------|----------------|
|   | N. partecipanti   | II.5. – II.7.        | ≥ 217 e ≤ 233 | 3              |
|   |   |                      | > 233 e ≤ 250 | 6              |
|   |   |                      | > 250         | 10             |
| 2.c.  | Percentuale di destinatari prioritari sul totale dei destinatari  | Percentuale II.7.    | > 10% e ≤ 30% | 3              |
|   |   |                      | > 30% e ≤ 40% | 6              |
|   |   |                      | > 40%         | 10             |
| <b>3</b>  | <b>PREMIALITA' del Progetto Quadro</b>  |                      | <b>max</b>    | <b>40</b>      |
| 3.d.  | Percentuale delle imprese neo-aderenti al Fondo nella percentuale minima del 15%  | II.6.                | Se sì         | 10             |
| 3.e.  | Percentuale delle Imprese coinvolte in percorsi formativi riferibili all'adozione in azienda di MOG ex D.lgs. 81/08 nella percentuale minima del 10%      | II.6.                | Se sì         | 6              |
| 3.f.  | Percentuale delle imprese che operano nell'ambito sociosanitario, socioassistenziale e nell'ambito farmaceutico nella percentuale minima del 10%          | II.6.                | Se sì         | 4              |
| 3.g.  | Percentuale di disoccupati e/o inoccupati, da assumere nelle imprese aderenti al termine del percorso formativo nella misura minima del 10%               | II.7.                | Se sì         | 4              |
| 3.h.  | Presenza di percorsi con rilascio di attestato di certificazione delle competenze per percorsi progettati e/o con rilascio di crediti formativi (es. ECM) | II.2.                | Se sì         | 6              |
| 3.i.  | Percentuale manifestazioni di interesse delle imprese da coinvolgere nel Progetto nella misura minima del 30%   | II.6.1 + Allegato A1 | Se sì         | 10             |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                             |   |                      |               | <b>max 200</b> |

Al fine di omogeneizzare le operazioni e migliorare la leggibilità della motivazione, il Nucleo Tecnico di valutazione:

- esprimerà per gli elementi di valutazione, individuati nella griglia, un giudizio sintetico corrispondente a uno fra i 7 giudizi predeterminati; a ciascuno di tali giudizi corrisponderà, in via automatica, un determinato coefficiente matematico, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi.

Tali giudizi sintetici e i relativi coefficienti vengono esposti nella seguente tabella:

| Giudizio   | Coefficiente |
|------------|--------------|
| Eccellente | 1,00         |
| Ottimo     | 0,85         |

|   |      |
|---|------|
| Buono                                     | 0,70 |
| Discreto                                  | 0,55 |
| Sufficiente                               | 0,40 |
| Insufficiente                             | 0,10 |
| Completamente inadeguato o non valutabile | 0,00 |

Più precisamente i punti che verranno attribuiti in ragione di ciascun criterio risulteranno quale il prodotto tra il coefficiente assegnato dal Nucleo di Valutazione Tecnico (da 1,00 a 0,00), come da tabella su estesa, e il massimo punteggio attribuibile per ciascun criterio di valutazione come sopra indicati.

Per quanto riguarda, invece, le voci 2.a, 2.b e 2.c la valutazione si basa su elementi oggettivi e non saranno, quindi, utilizzati i coefficienti. Trattandosi comunque di priorità obbligatorie, nel caso si riscontrasse un valore inferiore agli obiettivi minimi previsti per le singole priorità, il Progetto Quadro sarà considerato inammissibile.

La valutazione si basa su elementi oggettivi anche per le voci 3.d., 3.e., 3.f., 3.g., 3.h. e 3.i. per le quali non saranno, pertanto, utilizzati i coefficienti: si specifica che, ove si riscontrasse un valore inferiore all'obiettivo minimo previsto, il Progetto Quadro sarà considerato ammissibile.

I Progetti Quadro valutati sono finanziabili qualora ottengano un punteggio superiore alla soglia minima di finanziabilità, **pari a 120 punti su 200**.

I Progetti Quadro saranno valutati secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Il NdVT potrà richiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata e dei dati in essa riportati, relativamente a tutto quanto non soggetto a “pena di inammissibilità”, che dovranno essere presentate entro i termini specificati dal Nucleo, di norma 24 ore. Nel caso in cui le integrazioni chieste non dovessero pervenire nei termini indicati, il Progetto Quadro non verrà valutato.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT):

- accerta la rispondenza della candidatura e del soggetto che l'ha presentata ai requisiti di ammissibilità;
- stila la proposta della graduatoria di riferimento secondo l'ordine cronologico di arrivo e l'esito dell'istruttoria di valutazione.

L'iter di valutazione si concluderà, fatte salve eventuali proroghe che saranno comunicate sul sito istituzionale del Fondo, entro 30 giorni di calendario dalla data di scadenza del termine per la candidatura.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico trasmette gli esiti delle proprie valutazioni al Consiglio di Amministrazione per la relativa delibera.

### **17.3.2. ITER DI VALUTAZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI**

L'ammissione a valutazione dei Piani Formativi Aziendali è subordinata al rilascio dell'Intesa delle Parti Sociali ed è effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT), nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda.

La valutazione dei Piani Formativi Aziendali candidati si articola in tre fasi:



1. verifica di ammissibilità formale;
  2. istruttoria tecnica di merito e definizione degli esiti della valutazione;
  3. comunicazione degli esiti della valutazione.
- Relativamente al punto 2, l'istruttoria verrà svolta sulla base della seguente griglia di valutazione:

|      | Elementi di valutazione   | Modalità di valutazione | Punteggio massimo attribuibile |
|------|---|-------------------------|--------------------------------|
| 1    | QUALITA' DEL PIANO  |                         | max 30                         |
| 1.a. | Grado di dettaglio della descrizione delle finalità del Piano in coerenza con quanto previsto dall'Avviso | Coefficiente            | 30                             |
| 2    | QUALITA' DEL/I PROGETTO/I   |                         | max 70                         |
| 2.a  | Grado di dettaglio e articolazione del/dei progetto/ii formativi proposto/i                               | Coefficiente            | 30                             |
| 2.b. | Metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione rispetto agli obiettivi dei progetti formativi           | Coefficiente            | 20                             |
| 2.c. | Grado di dettaglio della descrizione delle competenze in entrata e in uscita                              | Coefficiente            | 20                             |
|      | <b>TOTALE</b>   |                         | <b>max 100</b>                 |

Al fine di omogeneizzare le operazioni e migliorare la leggibilità della motivazione, il Nucleo Tecnico di valutazione:

- esprimerà per gli elementi di valutazione, individuati nella griglia, un giudizio sintetico corrispondente a uno fra i 7 giudizi predeterminati; a ciascuno di tali giudizi corrisponderà, in via automatica, un determinato coefficiente matematico, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi.

Tali giudizi sintetici e i relativi coefficienti vengono esposti nella seguente tabella:

| Giudizio                                  | Coefficiente |
|---|--------------|
| Eccellente                                | 1,00         |
| Ottimo                                    | 0,85         |
| Buono                                     | 0,70         |
| Discreto                                  | 0,55         |
| Sufficiente                               | 0,40         |
| Insufficiente                             | 0,10         |
| Completamente inadeguato o non valutabile | 0,00         |

Più precisamente i punti che verranno attribuiti in ragione di ciascun criterio risulteranno quale il prodotto tra il coefficiente assegnato dal Nucleo di Valutazione Tecnico (da 1,00 a 0,00), come da tabella su estesa, e il

massimo punteggio attribuibile per ciascun criterio di valutazione come sopra indicati. I Piani Formativi Aziendali valutati sono finanziabili qualora ottengano un punteggio superiore alla soglia minima di finanziabilità, **pari a 70 punti su 100**.

I Piani Formativi Aziendali saranno valutati secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Il NdVT potrà richiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata e dei dati in essa riportati, relativamente a tutto quanto non soggetto a “pena di inammissibilità”, che dovranno essere presentate entro i termini specificati dal Nucleo, di norma 24 ore. Nel caso in cui le integrazioni chieste non dovessero pervenire nei termini indicati, il Progetto Quadro non verrà valutato.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT):

- accerta la rispondenza della candidatura e del soggetto che l'ha presentata ai requisiti di ammissibilità;
- stila la proposta della graduatoria di riferimento secondo l'ordine cronologico di arrivo e l'esito dell'istruttoria di valutazione.

L'iter di valutazione si concluderà, fatte salve eventuali proroghe che saranno comunicate sul sito istituzionale del Fondo, entro 30 giorni di calendario dalla data di scadenza del termine per la candidatura.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico trasmette gli esiti delle proprie valutazioni al Consiglio di Amministrazione per la relativa delibera.

#### **17.4. APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione di Formazienda, dopo aver preso atto degli esiti del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione Tecnico, approva o meno l'ammissione a finanziamento dei Piani Formativi Aziendali e dei Progetti Quadro con specifica priorità per l'ammissione a finanziamento dei Piani Formativi Aziendali in conformità a quanto previsto nel precedente paragrafo 5.

La delibera del Consiglio di Amministrazione avverrà di norma entro 5 giorni dal ricevimento delle valutazioni da parte del Nucleo di Valutazione Tecnico con conseguente pubblicazione della graduatoria.

In caso di rinuncia al finanziamento da parte dei Soggetti Gestori i cui Progetti Quadro sono stati approvati e finanziati, se pervenuta al Fondo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, verranno ammessi a finanziamento i primi dei Progetti Quadro finanziabili integralmente come da graduatoria approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda.

#### **17.5. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA VALUTAZIONE**

##### **17.5.1. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO/PIANI FORMATIVI AZIENDALI**

L'esito delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è pubblicato sul sito del Fondo [www.formazienda.com](http://www.formazienda.com) di norma entro 3 giorni dalla data di delibera, mediante pubblicazione della graduatoria di cui al precedente paragrafo 17.4. Dalla graduatoria risulterà:

**Piani Formativi Aziendali:**

- il Soggetto Gestore;
- il titolo del Piano Formativo Aziendale;
- ID del Piano Formativo Aziendale (assegnato dal Fondo);
- il costo complessivo del Piano Formativo Aziendale;

- il Codice Unico Progetto (CUP) per Piano Formativo Aziendale;
- [il Codice concessione RNA \(COR\)](#);
- l'importo del finanziamento chiesto;
- l'importo del finanziamento concesso;
- il cofinanziamento, se previsto;
- il punteggio attribuito dal NdVT;
- l'indicazione della categoria "approvato e finanziato", "approvato ma non finanziabile", "non approvato";
- eventuali note.

#### Progetti Quadro:

- il Soggetto Gestore;
- il titolo del Progetto Quadro;
- ID del Progetto Quadro (assegnato dal Fondo);
- il costo complessivo del Progetto Quadro;
- il Codice Unico Progetto (CUP) per Progetto Quadro;
- l'importo del finanziamento chiesto;
- l'importo del finanziamento concesso;
- il cofinanziamento privato, se previsto;
- il punteggio attribuito dal NdVT;
- l'indicazione della categoria "approvato e finanziato", "approvato ma non finanziabile", "non approvato";
- eventuali note.

La categoria "approvato ma non finanziabile" viene utilizzata per individuare i Piani Formativi Aziendali/Progetti Quadro per i quali il NdVT ha espresso un punteggio superiore alla soglia minima di finanziabilità ma che non sono finanziabili per esaurimento delle risorse. In tal caso, i Progetti/Piani resteranno non finanziabili, fatto salvo l'eventuale rifinanziamento della dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso o quanto previsto al precedente paragrafo 17.4.

Ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 il termine per proporre impugnazione avverso la graduatoria è di sessanta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione della stessa.

## 18. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La quota di finanziamento che il Fondo Formazienda concede per il singolo Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale può essere trasferita al Soggetto Gestore secondo le seguenti modalità:

- a) in un'unica soluzione, "a Rimborso", al termine del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale;
- b) "per Acconti e Saldo", così ripartiti:
  - il 50% dell'importo approvato a titolo di prima tranche a seguito dell'avvio del Progetto Quadro/Piano Formativo;
  - il 40% dell'importo approvato a titolo di seconda tranche, a seguito di autocertificazione dell'avvenuta erogazione del 50% delle ore;

- il restante 10%, se dovuto, a saldo.

L'erogazione del finanziamento avviene secondo quanto disposto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

In ogni caso, l'erogazione del finanziamento presuppone l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) del Soggetto Gestore, in corso di validità.

Per i Progetti Quadro, nel caso di ATI/ATS l'acquisizione del DURC dovrà avvenire per tutti i componenti del raggruppamento.

Per i Piani Formativi Aziendali, in caso di irregolarità riscontrate dal Fondo Formazienda in fase di verifica a saldo delle iniziative riconducibili al FNC, il Fondo si riserva di chiedere la restituzione – parziale o totale – dei finanziamenti concessi.

## **18.1. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA**

Il Fondo, nei casi previsti dalla normativa, relativamente a ciascun Soggetto Gestore, acquisirà idonea documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e s.s. m.m. per il tramite della Banca dati Nazionale Antimafia (BDNA). Il Fondo, decorsi i termini stabiliti suddetto Decreto così come modificato dalla Legge n. 120/2020, potrà procedere alla corresponsione del finanziamento, anche in assenza della documentazione antimafia richiesta, sotto condizione risolutiva dell'esito delle verifiche antimafia. A tal fine, il Soggetto Gestore dovrà inoltrare al Fondo, debitamente compilato e sottoscritto, il documento di cui al Format 18. In ogni caso, la condizione risolutiva decorrerà dalla data in cui il Fondo verrà a conoscenza dell'eventuale esito negativo della verifica.

## **19. GESTIONE E RENDICONTAZIONE**

Per le attività di gestione e rendicontazione dei Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali presentati a valere sul presente Avviso si rinvia a quanto previsto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

Il riconoscimento dell'importo rendicontato dal Soggetto Gestore è subordinato alla presentazione di tutta la documentazione prevista e all'assolvimento di tutti gli adempimenti gestionali e di monitoraggio.

Per quanto non specificato nell'Avviso e nei relativi allegati, si rimanda al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema e al Manuale per le Attività di Vigilanza e Controllo reperibili sul sito internet del Fondo [www.formazienda.com](http://www.formazienda.com).

## **20. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE**

Il Soggetto Gestore deve inoltrare la candidatura del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale esclusivamente tramite accesso al portale per la gestione degli avvisi denominato "FormUp" dal sito [www.formazienda.com](http://www.formazienda.com).

### **20.1. DOCUMENTI DA PRODURRE**

#### **20.1.1. DOCUMENTI DA PRODURRE PER I PROGETTI QUADRO**

La documentazione da inoltrare, debitamente sottoscritta e timbrata ove previsto, che accompagna la candidatura dei Progetti Quadro, è la seguente:

- a. Formulario di candidatura del Progetto Quadro (Allegato A);
- b. Domanda di finanziamento (Allegato C) in regola con le vigenti normative sul bollo;

- c. Curriculum del soggetto terzo delegato/partner - ove previsto, visura camerale in caso di delega - convenzione/accordo/contratto tra le parti con evidenza degli incarichi e i relativi costi;
- d. Curriculum del Designer in formato europeo;
- e. Il documento attestante i poteri di firma del soggetto sottoscrittore (ove previsto);
- f. In caso di ATI/ATS dovrà essere allegata la dichiarazione di intenti (Format 1) che attesta la volontà di costituire il raggruppamento; nella lettera devono essere indicati i ruoli, le attività di competenza e la suddivisione finanziaria per ogni membro dello stesso e deve essere sottoscritta da tutti i membri dell'ATI/ATS. Nel caso di ATI/ATS già costituita dovrà essere allegato il relativo atto costitutivo;
- g. Dichiarazione componenti ATI/ATS (Format 17);
- h. Allegato A1 e manifestazioni di interesse alla partecipazione in misura pari almeno al 30% del totale delle imprese da coinvolgere nel Progetto (se previsto).

Non saranno considerati ammissibili i Progetti Quadro:

- privi, in forma completa, anche di uno solo dei documenti indicati ai precedenti punti a), b), c), d), e), f), g).;
- con documenti privi delle firme e dei timbri, ove previsti.

### **20.1.2. DOCUMENTI DA PRODURRE PER I PIANI FORMATIVI AZIENDALI**

La documentazione da inoltrare, debitamente sottoscritta e timbrata ove previsto, che accompagna la candidatura dei Piani Formativi Aziendali, è la seguente:

- a. Formulario di candidatura del Piano Formativo Aziendale (Allegato A);
- b. Domanda di finanziamento (Allegato C) in regola con le vigenti normative sul bollo;
- c. Curriculum del Designer in formato europeo;
- d. Curriculum del soggetto terzo delegato/partner - ove previsto, visura camerale in caso di delega - convenzione/accordo/contratto tra le parti con evidenza degli incarichi e i relativi costi;
- e. Il documento attestante i poteri di firma del soggetto sottoscrittore (ove previsto);
- f. per l'impresa coinvolta:
  - 1. certificato di iscrizione CCIAA (non più vecchio di 6 mesi) ed eventuale documento attestante i poteri di firma del soggetto sottoscrittore; i soggetti non obbligati all'iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio devono fornirne attestazione tramite il Format 5\_dichiarazione dati impresa;
  - 2. visura partecipazioni rilasciata da non oltre 6 mesi o "dichiarazione impresa unica";
  - 3. allegato D - dichiarazione cumulativa impresa.
- h. Tutta la documentazione prevista dall'Avviso FNC pubblicato da Anpal (ove sia conferita delega al Fondo per la presentazione dell'istanza cumulativa).

Non saranno considerati ammissibili i Piani Formativi Aziendali:

- privi, in forma completa, anche di uno solo dei documenti indicati ai precedenti punti a), b), c), d), e) ed f);
- con documenti privi delle firme e dei timbri, ove previsti.

### **20.1.3. DELEGA PER ACCESSO AL FONDO NUOVE COMPETENZE**

Il Fondo Formazienda presenterà istanza cumulativa all'Anpal per l'accesso al Fondo Nuove Competenze per le imprese che conferiranno, in fase di candidatura, la delega al Fondo tramite modello che sarà reso disponibile su FormUp.

Al fine di consentire gli adempimenti conseguenti il Soggetto Gestore dovrà impegnarsi a fornire al Fondo, in fase di candidatura, tramite apposita modulistica messa a disposizione su FormUp, tutta la documentazione successiva che permetta al Fondo di presentare ad Anpal la domanda di saldo.

### **20.4. SEQUENZA TEMPORALE DELL'AVVISO**

Fermo restando quanto specificato nei precedenti paragrafi, si propone il presente prospetto di sintesi relativo alla candidatura dei Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali.

| Fasi  | Termini  |
|---|--|
| Presentazione candidatura   | dalle ore 8:30 del 14 dicembre 2020 fino alle ore 12:00 del 15 dicembre 2020 (rif.to paragrafo 4)  |
| Valutazione del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale                                 | entro 30 gg. dalla scadenza del termine per la candidatura   |
| Approvazione del C.d.A.   | di norma entro 5 gg. dal ricevimento delle valutazioni da parte del Nucleo di Valutazione Tecnico  |
| Pubblicazione graduatoria dei Progetti Quadro/Piani Formativi valutati                    | di norma entro 3 gg. dalla delibera da parte del Consiglio di Amministrazione  |
| Atto di adesione  | sottoscrizione prima dell'avvio del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale  |
| Avvio Progetto Quadro   | entro 60 gg. di calendario dalla pubblicazione della graduatoria   |
| Avvio Piano Formativo Aziendale   | tempestivamente dalla data di pubblicazione della graduatoria  |
| Monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Progetto Quadro/ Piano Formativo Aziendale | durante e a conclusione del ciclo di realizzazione del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale   |
| Chiusura Progetto Quadro  | entro 15 mesi effettivi (che tengano in considerazione i periodi di sospensione), che decorrono dalla data di comunicazione di avvio dello stesso  |
| Chiusura Piano Formativo Aziendale  | entro 90 o 120 giorni (che tengano in considerazione i periodi di sospensione), che decorrono dalla data di approvazione dell'istanza che verrà presentata all'ANPAL a valere sul FNC (90 gg se presenta ad Anpal direttamente l'azienda; 120 se presenta ad Anpal il Fondo Formazienda) |
| Rendicontazione Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali                                 | entro 90 gg. di calendario dalla chiusura del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale  |
| Valutazione della rendicontazione   | di norma entro 60 gg. dalla data di ricezione della rendicontazione  |
| Approvazione del C.d.A.   | di norma entro 10 gg. dall'esito dell'audit effettuato sulle rendicontazioni   |
| Erogazione del finanziamento  | di norma entro 15 giorni a seguito dell'approvazione della rendicontazione da parte del C.d.A. e a seguito della ricezione della fattura a saldo/rimborso  |

## 21. VERIFICHE

Ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 recante “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”, il Fondo provvederà a effettuare una verifica a campione delle autocertificazioni presentate ai sensi del citato Decreto.

I Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali campionati saranno sottoposti, pertanto, a tali verifiche sia in itinere sia ex post e, comunque, prima dell'erogazione del finanziamento.

### 21.1. VERIFICHE IN ITINERE

Il Fondo attua controlli in itinere sulla totalità dei Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali approvati e finanziati. Detti controlli possono essere effettuati da parte di funzionari del Fondo, da parte di Commissioni nominate dal Consiglio di Amministrazione o essere espletati da società (e/o consulenti specializzati) appositamente incaricati dal Fondo.

Per le modalità di verifica in itinere si rimanda al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

## 21.2. VERIFICHE EX POST

Il Fondo Formazienda effettua verifiche sulle attività svolte per la realizzazione del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale e sulla documentazione presentata a supporto del rendiconto finale.

Tali verifiche comportano il controllo del rispetto di tutte le condizioni che disciplinano il finanziamento concesso al Soggetto Gestore, secondo le regole, i parametri e le procedure applicabili.

Per le modalità di verifica della rendicontazione si rimanda al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema.

## 22. VALUTAZIONE QUALITÀ

I Soggetti Gestori che hanno realizzato i Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali sono tenuti a trasmettere al Fondo, tramite le apposite maschere del sistema FormUp, i dati di sintesi dei questionari di gradimento dei partecipanti.

La documentazione originale dei questionari di gradimento dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Gestore e resa disponibile in ogni momento su richiesta del Fondo, di un soggetto incaricato dal Fondo o dalle autorità competenti.

## 23. MONITORAGGIO

Il monitoraggio dei Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali è volto a ricostruire i dati fisici, finanziari e qualitativi dei Progetti, verificandone lo stato di avanzamento e i risultati finali ed i Soggetti Gestori sono tenuti a fornire al Fondo tutte le informazioni e i dati necessari alle azioni di monitoraggio.

I Soggetti Gestori che hanno realizzato i Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali sono tenuti a somministrare ai partecipanti e alle imprese beneficiarie i questionari di gradimento e trasmetterne i dati riassuntivi al Fondo, nelle modalità previste dal Fondo stesso.

## 24. REVOCA O RINUNCIA

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale a insindacabile giudizio del Fondo nei casi in cui:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema e nell'Atto di Adesione, ovvero nel caso in cui la realizzazione del Progetto Quadro non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
- in sede di verifica da parte del Fondo o dei soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti alla base dei quali esso è stato concesso o erogato;
- i Soggetti Gestori si rendano responsabili di atti lesivi nei confronti del Fondo.

Si avrà la revoca totale del finanziamento concesso per l'intera edizione del Progetto Formativo oggetto di verifica in itinere nel caso in cui, riscontrate gravi irregolarità, a richiesta specifica del Fondo, non perverranno, da parte del Soggetto Gestore, osservazioni nei tempi richiesti; ovvero se le osservazioni fornite al Fondo dal soggetto gestore non siano accoglibili da parte del Consiglio di Amministrazione.

I Soggetti Gestori, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione motivata al Fondo. In tal caso, non potranno essere riconosciuti i costi sostenuti dal Soggetto Gestore alla data dell'avvenuta rinuncia.

## 25. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy - art.13 - del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali, è previsto il trattamento dei dati personali. Il Fondo Formazienda informa che i dati personali saranno trattati solo ai fini della partecipazione al presente Avviso, dalla Candidatura e fino alla verifica della rendicontazione dei medesimi in ottemperanza agli adempimenti normativi di cui alle leggi e regolamenti di riferimento in tema di realizzazione dei Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali come richiamati al par. 1 del presente Avviso.

I dati personali eventualmente acquisiti in funzione del presente Avviso saranno trattati in forma prevalentemente automatizzata, con adeguate garanzie di sicurezza e riservatezza, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia; tali dati saranno trattati solo per il tempo necessario al raggiungimento della relativa finalità nel rispetto del principio di minimizzazione ex art. 5.1.c) GDPR ed eventualmente conservati per un periodo successivo per rispondere ad esigenze di natura amministrativa e contabile/fiscale, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio. In particolare, il periodo previsto di conservazione dei dati è di 10 (dieci) anni dalla approvazione dei Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali.

Ferma restando la libertà nel conferimento dei dati personali da parte della controparte, si fa presente che la mancata comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità per il Fondo di prendere in considerazione le richieste di valutazione del Progetto Quadro/Piani Formativi Aziendali di interesse.

Il Fondo riconosce il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, nonché il diritto alla portabilità dei dati stessi, nelle ipotesi in cui il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, e di opposizione, secondo quanto previsto agli art. 15-22 della suddetta normativa. In ogni caso, l'interessato è sempre legittimato a proporre reclamo presso l'Autorità di controllo competente, se ritiene che un trattamento che lo riguarda violi le disposizioni di legge in materia di tutela dei dati personali.

Resta espressamente inteso che il soggetto dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Nell'ambito delle predette finalità, i dati potranno essere comunicati ai nostri collaboratori e dipendenti, nell'ambito delle mansioni assegnate e in base a specifica autorizzazione al trattamento dei dati. I dati potranno, altresì, essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti nonché agli organismi preposti alla vigilanza e al controllo (es: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL ecc.).

I Soggetti Gestori, a loro volta, trattano dati raccolti in qualità di titolari autonomi e sono responsabili della correttezza e liceità dei trattamenti posti in essere nell'ambito del rapporto instaurato con i tutti i soggetti coinvolti in relazione a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento ai fini del presente Avviso è: Fondo Formazienda, Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua (riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali), sede in Crema (Italia), Via Olivetti n.13; C.F 91031030199, e-mail [direzione@formazienda.com](mailto:direzione@formazienda.com); mail pec: [relazioniesterne@pec.formazienda.com](mailto:relazioniesterne@pec.formazienda.com), telefono 0373472168.

Il Data Protection Officer di Formazienda, ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 GDPR, è contattabile all'indirizzo: [la@professioneconsulenza.com](mailto:la@professioneconsulenza.com); al fine dell'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali.

Il Fondo considera informati e resi edotti i partecipanti ai progetti formativi relativamente a quanto espresso nel presente paragrafo.

## 26. D.LGS. N.231/2001

Con la partecipazione al presente Avviso, il Soggetto Gestore assume di conoscere le previsioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e si impegna a improntare il proprio comportamento, finalizzato all'attuazione dei Progetto/i Quadro/Piani Formativi Aziendali ammessi a finanziamento, a principi di trasparenza e correttezza e alla più stretta osservanza del summenzionato Decreto. Il Soggetto Gestore dichiara, di aver preso atto che il Fondo Formazienda ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al citato Decreto, comprensivo del Codice Etico (pubblicato su sito del Fondo alla pagina: [http://www.formazienda.com/wp-content/uploads/2018/09/04\\_PG\\_F\\_M231\\_CODETICO\\_00 .pdf](http://www.formazienda.com/wp-content/uploads/2018/09/04_PG_F_M231_CODETICO_00.pdf)) e si impegna a tenere un comportamento conforme alle previsioni di cui al Codice medesimo, astenendosi dalla commissione di condotte illecite. L'inosservanza, da parte della Soggetto Gestore, di una qualsiasi delle previsioni del predetto Codice Etico comporterà un inadempimento grave degli obblighi di cui al presente Avviso e legittimerà il Fondo Formazienda a revocare il finanziamento eventualmente concesso, fermo restando il diritto alle restituzioni e al risarcimento dei danni eventualmente causati alla stessa, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, quello derivante dall'applicazione alla stessa delle sanzioni previste dal citato Decreto.

## 27. NOTE

Gli indirizzi e la modulistica di riferimento costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Eventuali comunicazioni e quesiti nella fase di presentazione del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale possono essere rivolti all'indirizzo e-mail: [assistenzatecnica@formazienda.com](mailto:assistenzatecnica@formazienda.com).

Tutte le comunicazioni inerenti alla gestione del Progetto Quadro/Piano Formativo Aziendale non disciplinate espressamente nel presente testo o nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema dovranno pervenire al Fondo mediante l'invio di mail pec all'indirizzo: [avviso5-2020@pec.formazienda.com](mailto:avviso5-2020@pec.formazienda.com).

Le risposte alle domande più frequenti sono pubblicate sul sito web [www.formazienda.com](http://www.formazienda.com).

Formazienda, inoltre, si riserva la facoltà di integrare e specificare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, la documentazione e le procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Progetti Quadro/Piani Formativi Aziendali, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Gestori dandone evidenza sul portale FormUp e/o sul sito internet del Fondo [www.formazienda.com](http://www.formazienda.com) nell'area dedicata agli Avvisi del "Conto Formazione di Sistema". Tale facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

Il Fondo, infine, si riserva di fornire eventuali indicazioni operative non contemplate nel testo dell'Avviso e dei relativi allegati attraverso la pubblicazione di FAQ che diverranno integrative rispetto a quanto previsto nei documenti richiamati.

Il Fondo si riserva, comunque, di valutare eventuali eccezioni legate all'emergenza sanitaria in corso nonché laddove dovessero intervenire successivi provvedimenti normativi e/o regolamentari.

Per eventuali chiarimenti in merito al funzionamento del Fondo Nuove Competenze si specifica che l'interlocutore dell'azienda è l'Anpal.